

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 1450

TAB. 15

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del tesoro

(BARUCCI)

di concerto col Ministro del bilancio e della programmazione economica

(SPAVENTA)

**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994
e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 1993

TABELLA n. 15

**Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero
per l'anno finanziario 1994**

NOTA PRELIMINARE

1. - Bilancio di competenza.

Lo stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1993, approvato con legge 23 dicembre 1992, n. 501 recava le seguenti spese:

	Previsioni	
Parte corrente	milioni	348.441
Conto capitale	"	20.000
	-----	-----
	milioni	368.441
	=====	=====

Con il disegno di legge, concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1993" (Atto Senato n. 1339) sono state apportate variazioni alle previsioni iniziali che, unitamente a quelle introdotte in forza di atti amministrativi, emanati in applicazione di norme di carattere generale o di particolari provvedimenti legislativi, hanno modificato il quadro delle previsioni medesime.

Conseguentemente ove il menzionato provvedimento legislativo risulterà approvato nei termini proposti, le previsioni di bilancio 1993 verranno ad assestarsi come segue:

	Previsioni assestate	
Parte corrente	milioni	418.371
Conto capitale	"	20.009
	-----	-----
	milioni	438.380
	=====	=====

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di previsione dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1994 reca spese per complessivi milioni 372.098, di cui milioni 352.098 per la parte corrente e milioni 20.000 per il conto capitale.

Rispetto al bilancio assestato per l'anno 1993, le spese considerate nello stato di previsione fanno registrare una diminuzione di milioni 66.281 così risultante:

per la parte corrente	- milioni	66.272
per il conto capitale	- "	9
		<u>-----</u>
	- milioni	<u>66.281</u>

Le variazioni relative alla parte corrente sono dovute:

- all'incidenza di leggi preesistenti o di intervenuti provvedimenti legislativi (veggasi allegato di dettaglio) - milioni 66.500

- alla assunzione dei seguenti oneri inderogabili:

- adeguamento dei capitoli per stipendi e retribuzioni al personale.....	+ milioni	528
- adeguamento dei capitoli per contributi previdenziali ed assistenziali e per ritenute erariali...	+ "	349
- adeguamento del lavoro straordinario ai gabinettisti.....	- "	127
- adeguamento dell'indennità in luogo di pensione.....	- "	14
- adeguamento del contributo all'ufficio internazionale.....	- "	40
		<u>-----</u>

+ milioni 696

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- all'adeguamento delle dotazioni di bilancio alle esigenze della gestione (nell'importo sono considerate le riduzioni proposte per taluni capitoli al fine di ripristinare gli originari stanziamenti che - come risulta dal provvedimento di assestamento - sono stati integrati mediante prelevamento dagli appositi fondi speciali).....	+ milioni	412
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6682 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo da ripartire per le spese derivanti dalle eccezionali inderogabili esigenze di servizio.....	- "	753
- al trasporto di fondi al capitolo n. 6869 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per la ricostituzione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.....	- "	127
	- milioni	66.272
		=====

Per quanto concerne il conto capitale, le variazioni sono dovute:

- all'adeguamento della dotazione degli stanziamenti di bilancio alle esigenze della gestione.....	- milioni	9
	- milioni	9
		=====

Va peraltro posto in evidenza che le variazioni sopra esposte non tengono conto degli accantonamenti riportati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella esclusiva competenza del Ministero del commercio con l'estero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Così illustrate le principali variazioni proposte, si passa ora ad analizzare la composizione delle spese correnti e di quelle in conto capitale sotto il profilo funzionale ed economico.

A tal fine le spese in parola, ammontanti a milioni 372.098 vengono raggruppate per sezioni e categorie nella allegata tabella n. 1.

La complessiva spesa corrente di milioni 352.098 include milioni 31.561 di spese per il personale in attività di servizio che risultano distinte come segue:

	Consistenza numerica	Assegni fissi	Competenze accessorie	Contributi previdenz., assistenz. e ritenute erariali	TOTALE
(in milioni di lire)					
Personale civile	665	17.304	5.737	8.520	31.561
	665	17.304	5.737	8.520	31.561

Rispetto al provvedimento di "Assestamento del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993" in precedenza richiamato, le spese per il personale in attività di servizio presentano un decremento di milioni 130, che corrisponde ad una percentuale del 0,4 per cento circa.

Le spese per il personale in quiescenza, ammontanti a milioni 603 riguardano l'indennità di anzianità per il personale del ruolo ad esaurimento di cui alla legge n. 106/1989, l'indennità "una tantum" in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per acquisto di beni e servizi, ammontanti a milioni 2.741 riguardano: per milioni 2.689 i servizi generali; per milioni 46 i convegni, conferenze e studi aventi per fine lo sviluppo dei traffici e per milioni 6 gli studi, le indagini e diffusioni di notizie relative al commercio estero.

Circa i trasferimenti correnti, la complessiva spesa di milioni 317.194 concerne, principalmente, per milioni 317.023 lo sviluppo degli scambi (il contributo all'ufficio internazionale delle esposizioni in Parigi; i contributi ad enti per l'organizzazione e la partecipazione a mostre all'estero per l'incremento dei traffici e dei rapporti commerciali con l'estero nonché per la redazione e la stampa di pubblicazioni; il contributo nelle spese di funzionamento dell'I.C.E. in Italia e all'estero; i contributi alle Camere di commercio italiane all'estero; il finanziamento all'I.C.E. per l'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero; i contributi annuali ai consorzi aventi come scopo esclusivo l'esportazione di prodotti agro-alimentari, e alle cooperative agricole di commercializzazione e di trasformazione e a favore di consorzi per imprese alberghiere e turistiche; le somme da assegnare all'I.C.E. per la costituzione del centro di servizi per gli scambi).

Relativamente alle spese in conto capitale, l'importo di milioni 20.000 concerne la somma da destinare alla sottoscrizione del capitale sociale della SIMEST S.p.A.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero del commercio con l'estero al 1° gennaio 1994 e' stata valutata in milioni 41.975 di cui milioni 21.975 per la parte corrente e milioni 20.000 per il conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, non solo dal concreto evolversi della gestione 1993, ma soprattutto da quelle variazioni che potranno essere introdotte in sede di provvedimenti legislativi di variazioni da presentare al Parlamento entro il 31 ottobre 1993. La stima prende a base le risultanze di cassa che per l'anno medesimo sono esposte nella "Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico allargato" e tiene conto della incidenza di tali operazioni sulla "massa spendibile" nell'anno 1993 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 1993.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero del commercio con l'estero in essere al 1° gennaio 1993, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1992, si evidenzia un decremento di milioni 70.216.

La consistenza presunta dei resti passivi al 1° gennaio 1994 del Ministero del commercio con l'estero viene esposta per categorie economiche, a raffronto con quella risultante al 1° gennaio 1993 nella allegata tabella n. 2.

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 1994 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima e' stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilita' coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 1994 possono influenzare il volume dei pagamenti a livello di singolo capitolo.

Va da se' che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 1993, scostamenti, piu' o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 1994 e ad essi dovra' porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Le autorizzazioni di pagamento per il 1994 si riassumono, per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata tabella n. 3.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4. - Bilancio pluriennale 1994-1996.

A titolo informativo, qui di seguito si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 1994-1996 formulate secondo i criteri illustrati nella nota preliminare al quadro generale riassuntivo del bilancio:

	1994	1995	1996
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Spese correnti	352.098	352.352	357.034
Spese in conto capitale	20.000	30.000	===
Totale	372.098	382.352	357.034

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per "Rubriche" risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/D.1/1

ALLEGATO				
VARIAZIONI DIPENDENTI DALL'INCIDENZA DI LEGGI PREESISTENTI O DALL'APPLICAZIONE DI INTERVENUTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI				
(MILIONI DI LIRE)				
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE IN CONTO CAPITALE	RIMBORSO DI PRESTITI	TOTALE
DL N. 78 DEL 25 MARZO 1993 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 156 DEL 20 MAGGIO 1993 MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI	-70.000	>>	>>	-70.000
- ARTICOLO 1 MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI				
LEGE N. 191 DEL 18 GIUGNO 1993 INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA	3.500	>>	>>	3.500
- ARTICOLO 1 CONTRIBUTO CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO				
	-66.500	>>	>>	-66.500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/04/1

TABELLA N. 2		
ANALISI DELLA CONSISTENZA PRESUNTA DEI RESIDUI PASSIVI		
AL 1 GENNAIO 1994 A RAFFRONTO CON QUELLA AL 1 GENNAIO 1993		
(MILIONI DI LIRE)		
CATEGORIE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/1993	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL 1/1/1994
TITOLO I - SPESE CORRENTI		
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	2.706	930
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	206	100
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	778	340
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	41.494	20.605
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	7	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>
TOTALE TITOLO I	45.191	21.975
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	37.000	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	30.000	20.000
TOTALE TITOLO II	67.000	20.000
TOTALE GENERALE	112.191	41.975

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/06/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 1994

(MILIONI DI LIRE)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1° GENNAIO 1994	PREVISIONI DI COMPETENZA 1994	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	930	31.561	32.491	31.729	97,65%
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	100	603	703	603	85,77%
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	340	2.741	3.081	2.855	92,65%
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	20.605	317.194	337.798	327.715	97,01%
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	>>	>>
TOTALE TITOLO I	21.975	352.098	374.074	362.901	97,01%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	>>	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	20.000	20.000	40.000	20.000	50,00%
TOTALE TITOLO II	20.000	20.000	40.000	20.000	50,00%
TOTALE GENERALE	41.975	372.098	414.074	382.901	92,47%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/10/1

TABELLA N. 4				
ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1994 - 1996				
(MILIONI DI LIRE)				
CATEGORIE	1994	1995	1996	
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	31.561	32.253	32.821	
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	603	630	652	
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2.741	2.844	2.927	
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	317.194	316.625	320.633	
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	>>	>>	>>	
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI	>>	>>	>>	
TOTALE TITOLO I	352.098	352.352	357.034	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI	>>	>>	>>	
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	20.000	30.000	>>	
TOTALE TITOLO II	20.000	30.000	>>	
TOTALE GENERALE	372.098	382.352	357.034	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/12/1

TABELLA N. 5

ANALISI PER RUBRICHE DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 1994 - 1996

(MILIONI DI LIRE)

	1994	1995	1996
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	34.943	35.767	36.442
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	337.069	346.499	320.505
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	87	87	87
TOTALE GENERALE	372.098	382.352	357.034

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

160/16/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI PER RUBRICHE

PARTE CORRENTE

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	DAL CAP. 1001 AL CAP.1191
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	DAL CAP. 1553 AL CAP.1616
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	DAL CAP. 2051 AL CAP.2081

CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	CAP. N. 7561
-----------------------------------	--------------

* * *

Dopo aver illustrato le voci di spesa più significative considerate nello stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero, si espongono di seguito le direttive politiche e politico-economiche per la gestione 1994.

DIRETTIVE POLITICHE E POLITICO-ECONOMICHE

INTRODUZIONE

La riforma della pubblica amministrazione, come delineata dalla legge delega n. 421/92 e dal successivo decreto legislativo n. 29/1993, sarà il tema fondamentale su cui dovrà confrontarsi questa Amministrazione, come del resto l'intera struttura statale, nel corso del 1994.

Tale azione, opportunamente avviata con i predetti provvedimenti, appare infatti capace di determinare un nuovo tipo di approccio sia nei rapporti di lavoro all'interno della pubblica amministrazione, che nei rapporti tra questa ed il cittadino utente.

Viene in effetti rafforzata quell'azione mirata a dare maggiore consistenza ed efficienza, da un lato, e maggiore trasparenza, dall'altro, all'operato degli uffici pubblici, nella direzione peraltro già avviata con la legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo.

A quest'ultimo proposito dovrebbe entrare in fase di applicazione, nel 1994, il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 241/90, per quanto concerne i termini finali, nonché i responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero.

Dovrà essere inoltre, reso operativo l'apposito ufficio per le relazioni con il pubblico, la cui istituzione è espressamente prevista dall'articolo 12 del citato decreto legislativo n. 29/1993.

Altrettanto improrogabile è sembrata la predisposizione di un progetto di riforma di questa Amministrazione, nel quadro della più generale azione di revisione del sistema di interventi pubblici in materia di commercio internazionale, che in varie sedi ed in più occasioni, è stata invocata.

Si citano, ad esempio, il recente documento del CNEL sulla razionalizzazione della Legislazione di supporto pubblico all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano, nonché il recentissimo rapporto sul sostegno pubblico allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'economia italiana stilato dal Gruppo di Analisi e Concertazione, creato nel quadro del CIPES e presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il progetto di riforma del Ministero, tradotto in un apposito schema di disegno di legge, muove dall'esigenza di potenziare il ruolo dello stesso Ministero quale organo di coordinamento e di indirizzo delle politiche e delle iniziative intese a promuovere l'integrazione dell'eco-

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nomia italiana in quella internazionale, tenendo conto nel contempo delle modifiche intervenute nelle funzioni autorizzative conseguenti alla liberalizzazione valutaria ed alla realizzazione del mercato interno comunitario.

Nel corso del 1994, dovrebbe inoltre divenire pienamente operativo l'Osservatorio Economico istituito, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 304/90, per coadiuvare il Ministro nella definizione delle linee direttrici e di indirizzo di competenza del Ministero, e per il quale, con decreto ministeriale del 28 novembre 1992, si è provveduto a definire la Segreteria.

Da segnalare, infine, per quanto concerne l'applicazione della legge n. 212/92, relativa alla collaborazione finanziaria con i PECO, che potrebbe slittare al 1994 l'erogazione di parte dei contributi ai progetti finanziati sulla base della stessa legge.

LINEE DI POLITICA COMMERCIALE

In un contesto internazionale, non privo di disomogeneità ed incertezza, dove ad un rafforzarsi di valenze positive fanno riscontro un rallentato ritmo delle attività produttive, tensioni inflazionistiche ed un deterioramento generalizzato del mercato del lavoro, appaiono ancora in via di assestamento gli equilibri economici internazionali.

Infatti, se in forte espansione appare tutta l'area in via di sviluppo in Asia, in America Latina e in Medio Oriente, grazie soprattutto alla ripresa delle importazioni dagli Stati Uniti, restano insolute le problematiche di sempre degli altri Paesi in via di sviluppo.

La crescita economica dei Paesi dell'Europa appare contenuta, anche se si percepiscono inequivocabili segnali di tonificazione congiunturale che potrebbero comportare una certa ripresa delle attività produttive.

In tale contesto la Comunità Economica Europea sta avviando faticosamente il suo Mercato unico mentre tenta di far decollare una normativa che dovrebbe offrire quelle garanzie di salvaguardia indispensabili per un libero mercato, quale quello europeo.

Una positiva evoluzione delle future relazioni economico-commerciali dipende da tutte quelle iniziative internazionali che porteranno a termine l'attuazione a livello mondiale di un sistema basato sull'economia di mercato.

In tale ottica restano fermi i seguenti obiettivi fondamentali:

- in relazione ai negoziati dell'Uruguay Round l'avanzamento del processo di liberalizzazione degli scambi internazionali fondato su principi di effettiva reciprocità, attraverso processi gradualisti che tengano conto dei problemi ambientali e sociali di settori quali l'agricoltura ed il tessile;
- la realizzazione del Mercato unico nell'ottica degli accordi di Maastricht;
- l'ampliamento della Comunità in rapporto anche all'attuazione dello Spazio economico europeo ed all'adesione al Mercato comune di taluni Paesi EFTA;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- nell'ambito della relativa liberalizzazione già effettuata, un'azione di adeguato sostegno al processo di transizione dei Paesi dell'Europa centro-orientale (Repubbliche Ceca e Slovacca, Ungheria, Polonia, Romania, Bulgaria, Repubbliche ex-URSS, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia);
- un dialogo più approfondito con gli Stati Uniti per cercare di eliminare le cause principali di contenzioso con quel Paese;
- la ricerca di opportune iniziative di collaborazione con i Paesi in via di sviluppo anche al fine di indirizzarli verso un più incisivo progresso economico ed una razionale industrializzazione.

A) *Sul piano multilaterale*

a) I lavori relativi ai negoziati GATT hanno continuato a rappresentare uno degli impegni più onerosi di questo Ministero.

Infatti, essendosi i negoziati stessi arenati a livello multilaterale a causa di una serie di contenziosi tra i principali partners negoziali (USA, CEE) - primo fra tutti quello relativo all'agricoltura nonché ai servizi, agli appalti pubblici, ed alle sovvenzioni - l'attività è tuttavia proseguita intensa a livello di consultazioni bilaterali tra le delegazioni interessate per cercare di sbloccare una situazione di empasse. Tale situazione, peraltro, ancora persiste anche a causa del recente avvicendamento alla Presidenza degli Stati Uniti, che ha comportato un riesame da parte della nuova Amministrazione americana di tutte le tematiche negoziali GATT: la situazione negoziale resta pertanto condizionata dal processo di revisione in atto a Washington.

Tuttavia in relazione a quanto sopra va sottolineato come la Comunità europea consideri essenziale per la conclusione dei negoziati il raggiungimento di risultati sostanziali nel settore dell'accesso al mercato e la riduzione ad un minimo delle modifiche al progetto di Atto finale, con ciò volendo dare un chiaro segnale agli Americani di non essere disposta a rimettere in discussione le modifiche sostanziali già negoziate nel quadro istituzionale GATT.

Infatti obiettivo fondamentale della Comunità deve restare il conseguimento di risultati nei singoli settori in grado di assicurare un bilanciamento sul piano globale tra i vantaggi ottenuti e quelli conseguiti dagli altri partners negoziali; e tale obiettivo non dovrà essere sacrificato alla volontà di concludere ad ogni costo il round in tempi brevi.

b) Crescente importanza va assumendo il ruolo dell'OCSE quale foro di riflessione e di discussione dei problemi di particolare rilevanza che incidono nelle relazioni economiche e commerciali internazionali.

L'evolversi delle questioni in discussione o in fase di soluzione, nell'ambito di altre istituzioni internazionali, motiverà nel 1994 l'approfondimento in sede OCSE delle problematiche che, connesse con detta evoluzione, risulteranno interferenti con l'andamento delle relazioni fra i Paesi industrializzati e quelli terzi.

In tale ottica, sono state già focalizzate in maniera particolare le potenzialità economiche dei paesi in via di sviluppo (PVS), delle Nuove economie asiatiche industrializzate (Taiwan, Singapore, Indonesia,

Corea del Sud, Thailandia), nonché quelle dell'Europa orientale per le quali si è avviato, e continuerà il prossimo anno, un processo di analisi e verifiche delle rispettive economie a sostegno dei processi di transizione colà in atto.

Vanno egualmente esaminate tematiche quali quelle relative ai rapporti tra commercio ed ambiente e commercio e concorrenza, che hanno assunto sempre più rilievo sul piano internazionale.

c) *In sede UNCTAD*, foro particolarmente competente in tema di commercio e sviluppo dei PVS, si è affrontata recentemente l'8^a conferenza UNCTAD nella quale si è proceduto ad un'approfondita revisione dell'istituzione stessa e dei Gruppi di lavori in essa operanti.

L'attività dell'UNCTAD dovrà orientarsi nel futuro ad affrontare temi concreti, quali le opportunità di espansione del commercio internazionale per i PVS e gli squilibri economici delle economie sottosviluppate, piuttosto che dibattere in modo sterile le specifiche grandi tematiche senza pervenire a risultati di fatto.

In tale contesto dovrà essere, comunque, disegnata la strategia futura per le materie prime (Accordi di prodotto) tuttora elemento essenziale dello sviluppo.

B) *Sul piano comunitario*

Premesso che il commercio dell'Italia con i paesi CEE è commercio interno comunitario e come tale non forma oggetto di una politica commerciale, esso tuttavia svolge un ruolo dominante in seno all'intero interscambio commerciale dell'Italia.

Per quanto concerne le relazioni con le altre aree geografiche si evidenzia quanto segue:

a) La nuova politica della Comunità nei confronti dei Paesi del bacino del Mediterraneo (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano, Siria, Israele, Malta, Cipro, Jugoslavia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Slovenia) segue ormai le seguenti direttrici, nel quadro di una valutazione complessiva politico-economica del futuro di questa importante regione del mondo:

- un'ottimizzazione dell'accesso al mercato comunitario dei prodotti manifatturieri;
- un miglioramento del trattamento, già preferenziale, dei prodotti agricoli e agricoli trasformati;
- l'aspetto finanziario dei programmi di cooperazione anche sotto il profilo eminentemente tecnico-procedurale e dei processi decisionali all'interno delle istituzioni comunitarie (BEI compresa);
- l'elaborazione di progetti di intervento destinati ad incidere sulle strutture di base sia produttive sia infrastrutturali, con particolare attenzione anche alla protezione ambientale.

b) Il negoziato con la Comunità per l'istituzione del cosiddetto Spazio Economico Europeo (SEE) è ormai concluso: esso comporterà l'istituzione del maggiore mercato integrato.

Lo spazio a 18 non è altro in effetti che l'estensione all'EFTA (pur con alcune deroghe) della libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali, attuata dal mercato unico, nonchè di politiche «orizzontali» come quelle per l'ambiente e la concorrenza.

c) Il SPG (*Sistema delle preferenze generalizzate*), uno degli strumenti più importanti della Comunità europea per aiutare le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, è stato prorogato ancora per il corrente anno, con importanti aggiornamenti, riguardanti l'inclusione delle 12 Repubbliche ex Urss, alle quali sono state accordate le agevolazioni previste per i prodotti industriali ed agricoli, nonchè tessili (non coperti da accordi multi fibre).

Tuttavia tale sistema dovrà necessariamente subire delle modifiche strutturali radicali perchè possa essere adattato alla nuova realtà, che scaturirà dagli esiti finali dell'Uruguay Round e dai nuovi orientamenti economici a cui è improntato il Mercato unico europeo.

Infatti è bene anticipare che la tendenza sulla quale si vorrebbero modulare i sistemi tariffari preferenziali per gli anni a venire dovrebbe comprendere una maggiore apertura dei mercati dei Paesi industrializzati nei confronti soprattutto dei prodotti provenienti dai Paesi meno avanzati, in rapporto al loro grado di sviluppo.

d) Nelle relazioni con i Paesi dell'Europa centro-orientale (PECO), definita la nuova situazione che si è venuta a creare nella CEE, con la riunificazione tedesca, che ha comportato l'adattamento delle diverse politiche comunitarie, specie quella agricola, ai nuovi territori della Comunità, si sono modificati i rapporti della stessa Comunità con i Paesi dell'area che hanno abbandonato l'economia di Stato.

Sono stati infatti negoziati tra il 91 ed il 93 tra la CEE e tali Paesi accordi di associazione (quelli con la Romania e la Bulgaria saranno finalizzati da ultimo entro l'anno 1993).

Per quanto concerne le relazioni con le *Repubbliche ex Urss* un concreto impegno hanno comportato i lavori in sede CEE relativi alla definizione di strumenti, atti a regolare le relazioni con i nuovi Stati appartenenti alla ex Urss. Per esse si stanno attuando a livello comunitario le disposizioni previste dai regolamenti relativi alla fornitura di prodotti agricoli e ad una garanzia di credito per l'esportazione verso la Russia di prodotti alimentari.

Infine sono stati negoziati accordi di cooperazione economica tra la CEE e l'Albania, la Lettonia, la Lituania e l'Estonia.

Per concludere va rilevato che i rapporti con i Paesi dell'Area dell'Europa centro-orientale comporteranno in futuro un impegno sempre maggiore soprattutto in economie nel difficile passaggio dal regime di stato all'economia di mercato: transizione questa che dovrà portare a termine un'integrazione di questi Paesi nell'area industrializzata.

e) Riguardo alle relazioni tra la CEE ed i Paesi del Golfo si sono svolti in sede comunitaria i negoziati tra la CEE ed il Consiglio di Cooperazione del Golfo per la creazione di un accordo commerciale, previsto dall'accordo quadro di cooperazione del 1988 tra la CEE ed i sei Paesi dell'area del Golfo (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar).

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli obiettivi di detto accordo sono: l'espansione degli scambi; l'accesso agevolato dei prodotti di ciascuna area al mercato dell'altra; la liberalizzazione del commercio reciproco e cioè la creazione di un'area di libero scambio.

f) Le relazioni tra la Comunità ed il Giappone si sono assestate su direttrici di costruttiva collaborazione soprattutto dopo la conclusione dell'intesa di autolimitazione giapponese nel settore delle auto con possibilità di ricorso da parte della CEE all'eventuale clausola di salvaguardia.

Tale accordo tuttavia all'atto pratico si presta ad interpretazioni ambigue circa l'identificazione dei reali impegni giapponesi.

Comunque l'Italia sta prestando in sede CEE una concreta collaborazione per mettere a punto un adeguato sistema di monitoraggio delle importazioni di auto giapponesi nel mercato europeo.

g) Nel settore siderurgico CECA è continuato nel 1992 il processo di liberalizzazione degli scambi nei confronti dei Paesi dell'Europa centrale ed orientale.

Infatti in applicazione degli accordi comunitari di cooperazione con l'Ungheria e la Cecoslovacchia sono stati soppressi contingenti nazionali applicati dall'Italia, e sostituiti con un regime di liberalizzazione delle importazioni.

È rimasto, invece, irrisolto il dissenso apertosi nelle relazioni commerciali CEE-USA nel settore dell'acciaio: la questione continuerà ad essere oggetto di esame in ambito comunitario.

h) Per quanto concerne *la politica comunitaria nel settore tessile* va rilevato che l'Accordo Multifibre, che regola dal 1974 il commercio dei prodotti del tessile e dell'abbigliamento, è stato rinnovato in ambito GATT fino al 31 dicembre 1993.

La riconduzione dell'accordo si è resa necessaria per coprire l'inevitabile vuoto giuridico che si sarebbe verificato a causa dei ritardi nell'ambito dei negoziati Uruguay Round, che tendono ad integrare progressivamente il settore tessile nel GATT.

Le stesse motivazioni che hanno portato alla riconduzione dell'Accordo Multifibre hanno indotto la Comunità a rinegoziare entro il 1992 il rinnovo degli Accordi tessili bilaterali, su base AMF, scadenti il 31 dicembre 1992, con la maggior parte dei Paesi terzi produttori.

La proroga degli accordi senza ulteriori concessioni è stata motivata dal fatto che un più largo accesso al mercato comunitario è stato comunque garantito ai paesi fornitori, a causa dei benefici derivanti dall'entrata in vigore del mercato unico europeo.

Nel corso di questi primi mesi del 1993, si stanno negoziando accordi tessili con Repubbliche dell'ex-URSS, con Bulgaria, Romania e Turchia.

i) Importanza particolare hanno progressivamente acquisito le *procedure antidumping*, che attualmente, considerata la difficoltà di ricorrere a misure di salvaguardia, costituiscono quasi l'unico strumento praticabile per tutelare l'industria comunitaria nei confronti di pratiche commerciali illecite. A tale riguardo, costante è stata la partecipazione e la collaborazione del Ministero con le competenti Autorità comunitarie soprattutto nell'ambito del Comitato antidumping. Sul piano interno, inoltre, viene fornito ogni possibile supporto ed informazione ai settori produttivi lesi da pratiche dumping.

l) In vista dell'apertura del mercato europeo e della conseguente liberalizzazione, un impegno particolare del Ministero ha comportato - in sede CEE - *l'esame di tutta la normativa comunitaria, concernente le relazioni commerciali con i Paesi terzi ai fini della sua semplificazione ed armonizzazione.*

Tali lavori hanno seguito due direttrici.

Da una parte si è esaminata una proposta della Commissione della CEE, peraltro condivisa da gran parte dei Paesi membri, ivi compresa l'Italia; proposta relativa ad una riforma delle procedure decisionali al fine di un più agevole ricorso agli strumenti di politica commerciale a fronte di situazioni di emergenza, dovute a pratiche sleali da parte di Paesi terzi esportatori (misure antidumping ed antisovvenzioni, misure contro pratiche illecite e salvaguardia).

Nel contempo ci si è concentrati nella revisione della normativa comunitaria soprattutto per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- per i Paesi ad economia di mercato, la soppressione di tutte le rimanenti restrizioni quantitative nazionali a decorrere dal 1° gennaio 1993;

- per i Paesi a commercio di stato, la soppressione delle restrizioni quantitative nazionali a decorrere dal 1° gennaio 1993, e l'istituzione di contingenti quantitativi comunitari o di un controllo comunitario per taluni prodotti (ivi compresi alcuni prodotti tessili originari da Cina e Corea del Nord da sottoporre a Regime autonomo).

Poichè non si è pervenuti entro il 1992 al completamento dei lavori sopra indicati, questi continueranno ad impegnare questa Amministrazione ancora per l'anno in corso.

Sul piano bilaterale

L'intensa partecipazione alla formazione della politica commerciale comunitaria non preclude iniziative nazionali sul piano bilaterale. Strumento principale ne sono gli accordi di cooperazione industriale ed economica che prevedono riunioni generalmente annuali di Commissioni miste.

Queste si tengono sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri ed, in alcuni casi, del Mincomes (Jugoslavia, Algeria, Iraq, Iran, Cina, India, Australia, Canada, ex URSS, Polonia, Cecoslovacchia e Romania) e vi viene dibattuta ogni questione attinente all'evoluzione dei rapporti economici bilaterali.

In particolare, si puntualizza lo stato delle relazioni commerciali con taluni Paesi terzi:

Stati Uniti d'America

Premessa l'indubbia intensità di rapporti economici e commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, vi sono alcuni problemi di contenzioso e talune questioni di nostro particolare interesse che (tenuto conto della competenza comunitaria in materia di politica commerciale) vengono dibattuti in sede CEE.

I problemi principali con gli USA riguardano i dazi eccessivi ancora mantenuti dagli USA su alcuni prodotti tessili, il contenzioso con la CEE in materia di aeromobili civili, quello sugli appalti pubblici e in genere l'uso spregiudicato da parte americana di strumenti unilaterali per il conseguimento di finalità economiche concrete (applicazione misure di ritorsione sulla base della sez. 301 Trade Act.).

Giappone

Le relazioni con il Giappone hanno conosciuto negli ultimi anni un certo miglioramento, anche se l'interscambio con il Giappone resta entro limiti modesti considerato che esso rappresenta appena il 2 per cento dell'interscambio globale dell'Italia.

Da parte italiana, con una graduale liberalizzazione delle importazioni residue e con l'iniziativa per costituire un foro di collaborazione industriale («Business Group») è stato dato un notevole impulso all'intensificazione delle relazioni economiche e commerciali. Le condizioni particolari del mercato giapponese e la diffidenza degli investitori di quel paese per la situazione socio-politica in Italia hanno fatto sì che, sul piano degli investimenti reciproci, le realizzazioni - nonostante qualche successo - restino ancora al di qua delle aspettative.

Permane tuttavia un deficit per l'Italia poichè le nostre esportazioni, rappresentate in prevalenza da beni di consumo tradizionali molto sensibili alle variazioni congiunturali, trovano in taluni casi difficoltà di accesso nel mercato nipponico a causa delle peculiarità del mercato stesso.

Paesi dell'Europa Centro-Orientale e altri a commercio di Stato

Nelle relazioni bilaterali tra l'Italia e i Paesi dell'area, l'impegno della nostra Amministrazione si esplica soprattutto attraverso le seguenti attività:

a) gestione diretta di alcune Commissioni Miste (con ex URSS, Cina, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Albania), presiedute dai rispettivi Ministri del Commercio Estero;

b) stipula di nuovi accordi di cooperazione economica, industriale e tecnica;

c) partecipazione all'iniziativa Centroeuropea, che attraversa una fase di difficoltà soprattutto a causa della crisi Jugoslava.

Paesi del Golfo

Dopo la crisi del Golfo si è cercato di dare nuovo impulso agli scambi commerciali con tutti i Paesi dell'area.

La bilancia commerciale risulta essere globalmente in attivo, ma in un'ottica di programmazione a medio e lungo termine, si è lavorato per sviluppare altre forme di cooperazione.

I suddetti Paesi hanno chiesto, in varie occasioni, di creare «joint-ventures» con l'Italia, come già stanno facendo con gli altri Paesi europei, con gli Usa e con il Giappone, nonché con i Paesi emergenti asiatici.

LINEE DI POLITICA PROMOZIONALE

Le direttive di politica promozionale per il 1994 sono caratterizzate dal proposito di dare maggiore efficacia alle risorse pubbliche mediante un più incisivo coordinamento delle iniziative in organici progetti delle manifestazioni promozionali.

In tale ottica, il Ministero ha seguito una procedura di concertazione con le Regioni, le Confederazioni, le Associazioni di categoria e le Camere di Commercio per la stessa elaborazione delle linee di indirizzo dell'attività promozionale da svolgere nel 1994 sulla base del programma redatto dall'ICE ed approvato dal Ministero.

Le direttive, pertanto, rappresentano la sintesi delle esigenze delle imprese inserite nel contesto degli interessi del sistema-Paese e del quadro economico internazionale.

A rafforzamento della politica di partecipazione seguita dal Ministero gioca anche il proposito di presentare la bozza di programma ai rappresentanti delle reti distributive estere dei principali mercati di sbocco.

Tale incontro mira a coinvolgere gli importatori e distributori esteri nel messaggio promozionale dell'Italia e a raccogliere eventuali proposte.

La scelta di compattare, per quanto possibile, le manifestazioni in progetti settore/paese risponde all'esigenza di conferire non solo maggiore organicità alle iniziative, ma anche un respiro pluriennale, atto ad accrescerne l'impatto comunicazionale.

Relativamente al quadro internazionale, le linee direttrici sottolineano la permanenza di un negativo ciclo economico, la cui inversione di tendenza non appare delineata, nemmeno dai segnali di ripresa degli Stati Uniti, per alcuni versi ancora contrastanti. Migliori prospettive di rilancio economico sono previste per l'anno 1995.

Nella breve descrizione del panorama internazionale, le linee direttrici evidenziano il generale rallentamento della crescita economica nei Paesi industrializzati e del tasso di sviluppo del commercio mondiale, mentre migliore è la situazione nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie di nuova industrializzazione.

Dopo il forte impulso dato alla crescita delle economie nel dopoguerra, ma ancor più alla fine degli anni '80, il commercio mondiale segna tassi di crescita inferiori. Infatti, come rilevabile dai dati relativi all'ultimo periodo (FMI ed OCSE), l'andamento è stato il seguente: 10,0 per cento nel 1986, 17,7 per cento nel 1987, 13,4 per cento nel 1990, 3,9 per cento nel 1991. L'OCSE valuta il tasso di aumento del periodo successivo, rispettivamente, intorno al 4,7 per cento nel 1992, al 4,9 per cento nel 1993 ed al 6,1 per cento nel 1994.

Il negativo andamento delle economie ha colpito anche il Giappone ha sempre registrato alti tassi di sviluppo. Tale paese mantiene, tuttavia, una forte capacità esportativa come dimostrato dal crescente surplus della bilancia commerciale e corrente (118,9 miliardi di dollari nel 1992).

L'interscambio mondiale è caratterizzato da una competizione che evolve verso forme di «regionalizzazione», conseguenza di accordi di area fra Paesi uniti da comuni tradizioni ed interessi.

La realizzazione del Mercato Unico Europeo vede, oltreatlantico, l'avvio dell'area di libero scambio nordamericana (NAFTA), nel Sud-Est Asiatico, l'inizio dell'area di libero scambio tra i Paesi dell'Asean (AFTA), mentre in America Latina si registrano vari tentativi di pervenire ad accordi di area (Mercom). Accordi che hanno sicura valenza economica e commerciale, ma potrebbero costituire un pericolo per lo sviluppo del commercio mondiale se non inseriti in un contesto multilaterale, qual'è quello perseguito dall'Uruguay Round.

L'Europa appare l'area più coinvolta dalla stagnazione economica e da una crisi istituzionale derivante anche dall'arresto del processo di espansione e dai cambiamenti conseguenti alla caduta dei regimi dell'Est.

Relativamente al panorama economico regionale è da sottolineare la funzione trainante dell'attività interna e di sostegno dei livelli occupazionali, svolta dalle esportazioni.

La centralità della componente estera è accentuata dal ristagno degli investimenti e dei consumi, conseguenti agli elevati tassi di interesse e alle manovre di risanamento della spesa pubblica.

I positivi dati della bilancia commerciale relativi agli scambi con i Paesi extra CEE dimostrano la strutturale importanza del commercio estero nell'economia italiana e costituiscono una chiara prova del recupero di competitività dovuto alla svalutazione della lira e alla minore indicizzazione del nostro sistema economico.

I rapporti OCSE e di altri Istituti economici prevedono per l'Italia una situazione favorevole dei volumi dell'interscambio con l'estero: nel 1993-'94 le quantità esportate dovrebbero crescere di oltre il 6 per cento, le quantità importate meno del 4 per cento.

La svalutazione della lira e i conseguenti maggiori margini di profitto all'export devono far rilanciare una fase di «investimenti per l'internazionalizzazione» miranti a migliorare la *qualità intrinseca* e la *qualità percepita* del made in Italy, ad accrescere il controllo *nelle reti distributive* e di *assistenza post-vendita*, a favorire accordi e joint-ventures, a rendere più efficiente la logistica e le infrastrutture per l'export.

Alcune indicazioni delle linee di politica promozionale, meritano di essere poste in particolare rilievo. Esse, infatti, costituiscono punto di riferimento non solo dell'ICE, ma anche delle Regioni e degli altri Enti locali (Camere di Commercio, Centri Esteri, Associazioni di categoria).

In primo luogo, ancora una volta la strategia centrale è la ricerca di un effettivo coordinamento delle iniziative promozionali realizzate con contributi pubblici dai vari soggetti: Regioni, Camere di Commercio, Centri Esteri ecc..

A tale fine è stata resa più incisiva l'azione dei Comitati Regionali di coordinamento, ormai costituiti in quasi tutte le Regioni.

Con gli Enti Regionali si intende pervenire a vari accordi di programma per definire comuni iniziative, integrate anche in un contesto di interventi comunitari.

Le direttive sottolineano, inoltre, l'esigenza di insistere sull'opportunità di ricercare ogni possibile collegamento e integrazione fra

manifestazioni d'immagine, commerciali e iniziative di carattere turistico-culturale-gastronomico. Non si tratta di obiettivi semplici, ma che vanno perseguiti con determinazione e dinamismo per accrescere l'effetto sistematico dell'attività promozionale.

Sotto il profilo delle tipologie promozionali, gli Uffici, tenendo ovviamente conto dei suggerimenti espressi dalle Associazioni di categoria, hanno avviato una riflessione circa la validità delle iniziative fieristiche, molto costose, in relazione ad alcuni settori/mercato.

Naturalmente, il proposito non vuole mortificare il valore delle fiere, ma valutare l'opportunità di un approccio più selettivo e di una maggiore qualificazione della stessa partecipazione delle imprese.

Le linee direttrici richiamano, peraltro, l'attenzione sulle missioni degli operatori esteri, su iniziative di joint-trade, sulla valorizzazione dei cosiddetti bacini produttivi o distretti industriali.

Queste due ultime indicazioni hanno una cruciale importanza nel panorama economico italiano, caratterizzato dalla sostanziale presenza di piccole imprese, oggi particolarmente esposte agli effetti del negativo ciclo nazionale ed internazionale.

Con joint-trade, infatti, ci si riferisce ad iniziative fra operatori della produzione, del trasporto, della commercializzazione, del credito, volte ad alleviare il piccolo imprenditore da tutte le laboriose fasi intermedie, strumentali rispetto alla vendita.

Sarebbe, pertanto, di vitale importanza, incentivare la costituzione di consorzi, società consortili, che abbiano il compito di provvedere alla spedizione, al trasporto, allo sdoganamento ed alla consegna dei prodotti, nonché alla stessa riscossione dei crediti.

Il secondo orientamento strategico si basa sulla valorizzazione di quei naturali insediamenti che, per le ragioni più svariate, hanno aggregato, in significativi nuclei, piccole e medie imprese.

Si tratta, cioè, di far leva sui punti di forza esistenti, fornendo loro i servizi e gli strumenti idonei per affrontare adeguatamente i mercati esteri.

A sostegno del processo di internazionalizzazione di tali bacini, occorre che sia realizzata la tanto auspicata integrazione fra strumenti promozionali e strumenti assicurativi, creditizi e di penetrazione commerciale.

Occorre verificare sul terreno della concretezza la praticabilità di sollecitazioni imprenditoriali, che paiono degne di ogni considerazione.

Pertanto, fra le direttive rivolte a tutti i soggetti coinvolti nell'attività promozionale, ma, in primo luogo, all'Istituto per il Commercio con l'Estero, figura il pressante invito di intensificare la concentrazione dell'attività promozionale in progetti. Progetti non nominali, ma elaborazioni sistemiche di disegni promozionali.

È, pertanto, richiesto di procedere nel modo seguente:

- 1) individuazione di tutti i bacini produttivi;
- 2) selezione degli stessi in funzione dei settori/Paesi che si intendono privilegiare nell'anno di riferimento;
- 3) selezione, nell'ambito di ciascun bacino, delle imprese più dinamiche ed idonee ad affrontare i mercati esteri;
- 4) incentivazione, fra le stesse imprese, di forme associative (consorzi, società consortili, raggruppamenti, società di servizi, ecc.);

5) concessione prioritaria delle agevolazioni previste dagli strumenti promozionali per l'insediamento durevole sui mercati esteri;

6) valutazione delle possibilità di utilizzo dello strumento assicurativo in favore dei correlati investimenti all'estero.

Si ritiene che questa sia una via efficace per consolidare il recupero di competitività derivante dalla svalutazione e dall'accordo sul costo del lavoro.

Con riferimento alle tipologie promozionali, è richiamata l'importanza delle missioni di operatori esteri, della formazione come strumento di qualificazione delle risorse umane, dell'assistenza diretta alle imprese.

Sul piano geografico, le direttive spingono a privilegiare, oltre ai tradizionali mercati di sbocco, il Sud Est asiatico, la Cina e quei Paesi dell'America Latina che più si sono impegnati sul piano delle riforme.

In Europa, si segnala l'esigenza di rivolgere maggiore attenzione ai Paesi più piccoli verso i quali l'Italia continua a denunciare notevoli passivi (è il caso, ad esempio, dei Paesi Bassi).

Gli sforzi in atto potrebbero trovare migliore concretizzazione con il decreto legge n. 78/93, che ha stanziato 120 miliardi di lire in favore del commercio estero.

Tale decreto, infatti, oltre a consentire l'incentivazione anche degli investimenti esteri in Italia, integra le esigue disponibilità del bilancio del Ministero.

L'obiettivo di una gestione coordinata, non solo degli strumenti agevolativi ma anche di quelli creditizi ed assicurativi, è ostacolato dalla frammentazione delle competenze fra numerosi soggetti (SACE, Mediocredito, SIMEST, ecc.).

Nell'ottica di un raccordo più efficace di tutte le agevolazioni rivolte a sostenere le imprese, specie medio-piccole (come suggerito dal CNEL), appare importante il progetto di riforma che ponga il Ministero quale reale polo di riferimento della politica commerciale e promozionale con l'estero.

LINEE DI POLITICA VALUTARIA E FINANZIARIA

1. Politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione (legge n. 227 del 1977)

L'attività del Ministero sarà indirizzata, nel quadro delle direttive del CIPES ed in coordinamento con le Amministrazioni del Tesoro e degli Affari Esteri, alla elaborazione e gestione della politica di assicurazione e finanziamento dei crediti all'esportazione, mediante la partecipazione del Ministro al CIPES e funzionari del Ministero agli organi di gestione della SACE e del Mediocredito Centrale.

Si ricorda in proposito che la politica di sostegno pubblico all'esportazione si inquadra nel più ampio contesto dei Paesi OCSE (e precisamente dei Paesi aderenti all'Accordo internazionale denominato «Consensus») nonchè nel contesto comunitario, nel quale agisce un apposito «Gruppo Crediti all'Esportazione» (Consiglio CEE).

In tali sedi l'Amministrazione continuerà ad esplicitare, nel corso del 1994, l'attività di coordinamento della posizione italiana.

Nello stesso settore l'Amministrazione svilupperà il ruolo ad essa derivante dall'essere «punto di contatto nazionale» nel sistema OLIS (on line system), per lo scambio di informazioni e di consultazioni con l'OCSE di Parigi e con tutti i Paesi membri del CONSENSUS.

Per quanto riguarda in particolare la *politica comunitaria* in materia di crediti all'esportazione, nel corso del 1994 dovrà svilupparsi e prendere corpo la posizione CEE, sulla base delle seguenti considerazioni:

- *nel settore dell'assicurazione dei crediti a breve termine*, il rispetto delle regole di concorrenza comporterà l'obbligo per le aziende pubbliche - che godono di varie forme di sostegno da parte degli Stati - di astenersi dall'operare su quei rischi per i quali esiste la possibilità di copertura da parte di assicuratori privati, ovvero di costituire nel proprio ambito una gestione separata operante in condizioni di piena concorrenzialità con gli assicuratori privati.

In tale quadro dovrà essere definita la forma che dovranno assumere i relativi provvedimenti comunitari: si tratta cioè di optare tra la scelta di una «comunicazione» della Commissione agli Stati membri o l'adozione di un'apposita direttiva di armonizzazione del Consiglio CEE. La posizione italiana, in proposito, è orientata, come la maggioranza degli altri Stati membri, verso tale seconda soluzione.

- *nel settore del medio-lungo termine*, in cui non operano assicuratori privati, le regole di concorrenza impongono la necessità di armonizzare le pratiche e le politiche assicurative delle varie agenzie pubbliche, per consentire uguale concorrenzialità a tutti gli esportatori comunitari.

La posizione italiana in questo settore, condivisa dagli altri maggiori Paesi comunitari, è favorevole alla più stretta armonizzazione, non solo per assicurare la concorrenzialità degli esportatori comunitari, ma anche per contrastare l'intento più volte ed in varie forme espresso dalla Commissione, di avocare a sé la competenza del settore della assicurazione crediti, quale parte della politica commerciale degli Stati membri.

È inoltre in corso di predisposizione una decisione del Consiglio concernente le procedure di coordinamento e di informazione in materia di crediti all'export che beneficiano del sostegno pubblico. La proposta di decisione, che detta le regole per il coordinamento della posizione comunitaria sulle singole operazioni, prevede l'attribuzione di un ampio potere decisionale ai servizi della Commissione, argomento che ha suscitato la presa di posizione contraria da parte dei rappresentanti degli atati membri.

2. Politica di sostegno finanziario in ambito dei Paesi dell'Europa centro-orientale (P.E.C.O.)

In tale quadro continuerà ad avere grande rilievo l'attività della SIMEST S.p.A., istituita con legge n. 100/90 allo scopo di incoraggiare la formazione di società miste all'estero e quindi di agevolare la proiezione internazionale delle imprese italiane.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In proposito si fa rilevare che si frappongono tuttora taluni ostacoli all'operatività della legge in questione, in particolare per quanto concerne le disposizioni contenute nell'articolo 4, circa il finanziamento agevolato di Mediocredito Centrale agli investimenti italiani di capitale di rischio nelle imprese miste all'estero, disposizioni in discussione in ambito comunitario.

È pertanto auspicabile che l'azione intrapresa dall'Amministrazione per superare le obiezioni sollevate dalla CEE abbia buon esito, consentendo la piena operatività della legge SIMEST, quale strumento a disposizione delle imprese italiane, soprattutto di piccole e medie dimensioni, per sviluppare un diverso tipo di approccio al mercato internazionale.

La politica di sostegno finanziario all'export nei confronti dei PECO vede, in particolare, una serie di interventi legislativi, fra i quali si citano, oltre alla menzionata legge n. 100/90, i sottosegnati provvedimenti miranti a sviluppare la cooperazione economica con i Paesi stessi:

- legge n. 212/92, che mette a disposizione una serie di fondi per sviluppare la collaborazione economica con i Paesi dell'Europa Centro-orientale;

- legge n. 19/91 sulle aree di confine, che prevede la istituzione di una finanziaria regionale per lo sviluppo della cooperazione, con gli stessi Paesi, delle imprese dell'Italia nord-orientale e la creazione di un centro finanziario off-shore a Trieste;

- legge n. 317/91 sulle piccole e medie imprese, che prevede agevolazioni creditizie per le piccole e medie imprese italiane che investono capitali di rischio in imprese miste all'estero.

Appare al riguardo opportuno assicurare il coordinamento tra i vari strumenti sopra citati che diverranno probabilmente pienamente operativi nel 1994.

In particolare per quanto concerne le disponibilità finanziarie assegnate dalla legge n. 212/92 al Ministero (Lit. 30 mrd), si mette in evidenza che è stato firmato dal Ministro il decreto con il quale sono stati definiti i settori e le priorità di intervento, mentre è in corso di emanazione la circolare di attuazione del suddetto decreto ministeriale.

Agli strumenti di intervento sopra citati, si debbono aggiungere, come noto, quelli concordati in occasione delle periodiche riunioni delle Commissioni Miste di collaborazione economica.

Sviluppi ragguardevoli dovrebbero derivare dalle recenti intese multilaterali di ristrutturazione del debito estero, raggiunte dalla Russia con i Paesi del Club di Parigi.

I rapporti finanziari bilaterali del nostro Paese con la Russia sono infatti particolarmente intensi e complessi, tali perciò da rendere, prevedibilmente difficile e laboriosa la ristrutturazione del debito russo verso l'Italia.

3. Politica finanziaria nei confronti dei PVS (paesi in via di sviluppo)

L'attività dell'Amministrazione continuerà ad esplicarsi nell'affiancare i Ministeri (Esteri e Tesoro) corresponsabili della politica nei confronti dei PVS, che si baserà sulla concessione:

- a) di crediti intergovernativi destinati al finanziamento di esportazioni italiane (legge n. 227 del 1977, articolo 15 lettera g), che si inserisce nella politica di cui al precedente punto 1);
- b) di crediti finanziari intergovernativi destinati al rifinanziamento del debito estero (legge n. 227 del 1977, articolo 26);
- c) di crediti di aiuto (legge n. 49 del 1987), concessi dal Ministero degli affari esteri.

Ovviamente detti interventi pubblici assumono anche un ruolo fondamentale per sostenere l'*export* italiano.

4. Gestione dei residui divieti valutari

Sono stati avviati i contatti con le altre Amministrazioni (Mintesoro e Minfinanze) ed enti (Bankitalia, UIC) competenti, per abolire il monopolio dell'oro greggio, che si basa attualmente sull'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 148/88.

L'iniziativa deriva dalla necessità di adeguare la normativa valutaria italiana a quella dei maggiori Paesi industrializzati, anche in considerazione dell'entrata in funzione del Mercato Unico che, cadute le frontiere interne, ha reso estremamente improbabile il sistema dei controlli.

L'eliminazione del monopolio deve tuttavia conciliarsi con una serie di esigenze, non solo riguardanti le categorie produttive nazionali, che fanno del nostro Paese il più forte esportatore mondiale di oreficeria, ma anche di carattere fiscale e con tutta la problematica connessa con la normativa antiriciclaggio.

Quanto al regime di embargo imposto dall'ONU nei confronti dell'Iraq a seguito della guerra del Golfo, continuerà, nel corso del 1994, l'applicazione della normativa internazionale e comunitaria, che si è sviluppata nel senso di una limitata riapertura delle correnti di scambio verso detto Paese, limitatamente ai generi di prima necessità.

* * *

Verrà inoltre sviluppata, nel corso del 1994, l'attività dell'Ufficio SEMPROITALIA, costituito già nel 1992 nel quadro dei lavori internazionali (ONU/ECE) e comunitari (COMPROS), per la semplificazione delle procedure amministrative in materia di scambi commerciali.

La piena operatività di detto Ufficio, che rappresenta il punto di contatto per l'Italia (e di successiva diffusione su base nazionale) nei rapporti con tali organismi internazionali e comunitari, è tuttavia subordinata ad una idonea dotazione di personale qualificato. Si consideri al riguardo che, negli altri Paesi comunitari, gli omologhi Uffici si avvalgono di strutture ampie e qualificate.

LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE IMPORT-EXPORT

1) Il completamento del mercato interno comunitario, intervenuto il 1° gennaio 1993, pone particolari problemi di adattamento e trasformazione dell'attività della D.G. Import-Export, considerato che sotto l'aspetto di gestione dei contingenti comunitari, gli Uffici della Direzione assumono la configurazione di «Ufficio periferico della Comunità». Situazione questa che comporterà l'esigenza di adattamento della struttura amministrativa, funzionale ed organizzativa, alla nuova realtà del mercato comunitario.

2) Il sistema telematico sperimentato a Bruxelles per la gestione comunitaria dei contingenti d'importazione di taluni prodotti tessili e dell'abbigliamento originari da taluni Paesi fornitori è destinato ad estendersi alla gestione di tutti i contingenti comunitari impegnando, evidentemente, la Direzione, anche sul piano della spesa pubblica, per un continuo adeguamento tecnologico del sistema informatizzato in collegamento con Bruxelles, al fine di evitare che una prestazione di servizi carente, determini un dirottamento dei flussi importativi a favore di altri territori comunitari, con inevitabili ripercussioni, anche sul piano occupazionale, sul terziario e sulle entrate pubbliche in genere.

3) L'attività della Direzione si svolgerà in tutti i settori merceologici ammessi agli scambi con l'estero, ad eccezione di quelli delle armi e dei materiali di armamento nonché a quello dei beni culturali, storici ed archeologici, per quanto riguarda il profilo degli scambi commerciali, in virtù di specifiche disposizioni normative.

4) Oltre alle tematiche su riportate, riconducibili essenzialmente all'inserimento della Direzione nella struttura comunitaria connessa alla gestione dei contingenti comunitari, è da porre in evidenza che la legge n. 222/92 relativa all'esportazione e transito dei materiali ad alta tecnologia ha accentrato presso la citata Direzione la gestione dei numerosi impegni assunti dal nostro Paese nelle varie sedi internazionali in materia.

Ciò evidentemente ha degli immediati riflessi sulla previsione di spesa, oltre che per gli aspetti di informatizzazione, anche in relazione all'esigenza di partecipare a numerosi incontri in fori internazionali.

Il quadro sopra delineato comporta, quindi, l'esigenza di rivedere l'assetto della Dirimport sotto il duplice aspetto: funzionale, in ordine all'esecuzione di decisioni prese all'esterno, e qualitativo, in ordine alla fornitura di servizi agli operatori commerciali, quale conseguenza dell'applicazione delle decisioni assunte.

Conseguentemente la Dirimport deve poter partecipare, con continuità, alle attività esterne nazionali, comunitarie ed internazionali dalle quali discendono decisioni che influiscono sul meccanismo degli scambi commerciali sia per poterne dare pronta e corretta applicazione sia per consentire all'utenza di potersi adeguare, con la tempestività necessaria, per non subire effetti negativi sul piano della concorrenziali-

tà, che finiscono col trasferirsi sulla concorrenzialità del «Sistema Italia».

5) Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati comporta, evidentemente, che la nuova configurazione della Direzione sia accompagnata anche, nei limiti della compatibilità con le altre esigenze dell'Amministrazione, da una rivisitazione dei quadri del personale attualmente disponibile, nonchè da adeguate risorse finanziarie.

La politica generale di contenimento della spesa pubblica mal si concilia con l'esigenza di investimenti nelle strutture e con la necessità di frequenti e numerosi impegni fuori del territorio nazionale, particolarmente ove si consideri che anche il Ministero Affari Esteri si trova nell'esigenza di contenere le spese per missioni a suo carico.

Altre misure d'intervento che richiederanno il ricorso a maggiori spese si intravedono nel settore dell'informatizzazione, della formazione e dell'aggiornamento del personale nonchè per la gestione dei servizi connessi ai mutati rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali.

* * *

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1979, n. 468, e successive modificazioni, è annesso al presente stato di previsione il conto consuntivo relativo all'esercizio 1992 dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE) cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO
PER L'ANNO FINANZIARIO 1994**

160/18/1/A					
STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
NUMERO CAPITOLO PREZ/CORR	DENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
	TITOLO I - SPESE CORRENTI				
	RUBRICA I - SERVIZI GENERALI				
	CATEGORIA I1 - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
	GABINETTO E SEGRETERIE PARTICOLARI				
1001 1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI ED ERARIALI (2.1.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> 62.000.000 CP 62.000.000 CS	>> >> 62.000.000 >> 62.000.000	>> >> >> >>	>> >> 62.000.000 >> 62.000.000
1002 1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.1.2.-14.2.2.)	RS 130.000.000 CP 200.000.000 CS 200.000.000	>> 130.000.000 200.000.000 150.000.000 150.000.000	>> >> >> >>	>> 35.488.000 150.000.000 >> 150.000.000
1003 1003	ASSEGNI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 86.000.000 CS 86.000.000	>> >> 86.000.000 86.000.000	>> >> -35.000.000 -35.000.000	>> >> 51.000.000 51.000.000
1004 1004	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE APPLICATO AD UFFICI AVENTI FUNZIONI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO (2.2.7.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 70.000.000 CP 787.000.000 CS 787.000.000	294.431.000 787.000.000 1.011.431.000	-224.431.000 -127.000.000 -351.431.000	70.000.000 660.000.000 660.000.000
1005 1005	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.2.-14.2.2.)	RS 8.190.000 CP 20.000.000 CS 20.000.000	1.016.000 20.000.000 20.000.000	>> >> >>	1.016.000 20.000.000 20.000.000
1006 1006	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO DEGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI (2.2.10.-14.2.2.)	RS 30.000.000 CP 180.000.000 CS 180.000.000	60.888.000 180.000.000 150.000.000	10.000.000 >> >>	50.888.000 180.000.000 150.000.000

150/18/2/A

NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLI	STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
		PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994		
1011 1011	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ED ALTRI COMPENSI ACCESSORI PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 16 MARZO 1989, N. 106 (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS 60.000.000 CP 1.050.000.000 CS 1.050.000.000	515.776.000 850.000.000 1.245.776.000	-355.776.000 -20.000.000 -415.776.000	120.000.000 830.000.000 830.000.000		
1014 1014	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELLE RITENUTE PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI ED ERARIALI (2.2.1.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 11.500.000.000 CS 11.500.000.000	40.638.000 11.500.000.000 11.540.638.000	-40.638.000 800.000.000 759.362.000	>> 12.300.000.000 12.300.000.000		
1015 1015	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE STESSO (2.2.13.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 3.627.530.000 CS 3.627.530.000	>> 3.627.530.000 3.627.530.000	>> 389.970.000 389.970.000	>> 4.017.500.000 4.017.500.000		
1016 1016	RITENUTE ERARIALI SUGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (*)	RS >> CP 2.861.633.000 CS 2.861.633.000	>> 2.861.633.000 2.861.633.000	>> -7.633.000 -7.633.000	>> 2.854.000.000 2.854.000.000		
1018 1018	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (2.2.4.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 58.000.000 CS 58.000.000	352.932.000 753.000.000 1.048.932.000	-295.932.000 -753.000.000 -880.932.000	58.000.000 PER MEMORIA 66.000.000		
1019 1019	INDENNITA' DI RISCHIO E INDENNITA' DI MANSIONE AI CENTRALINISTI NON VEDENTI (2.2.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 900.000 CP 5.660.000 CS 5.660.000	1.982.000 5.660.000 6.605.000	-948.000 >> -605.000	1.037.000 5.660.000 6.000.000		
1020 1020	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE (2.2.2.-14.2.2.)	RS 57.018.000 CP 100.000.000 CS 100.000.000	10.377.000 100.000.000 100.000.000	>> >> 10.000.000	10.377.000 100.000.000 110.000.000		
1021 1021	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO (2.2.10.-14.2.2.)	RS 157.000.000 CP 650.000.000 CS 650.000.000	164.235.000 650.000.000 694.235.000	-44.235.000 >> -44.235.000	120.000.000 650.000.000 650.000.000		

150/18/3/A.

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 668/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
1028	RITENUTE ERARIALI SUGLI ASSENI AGLI ADDETTI AL CABINETTO ED IRS ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI, IVI COMPRESI QUELLE RELATIVE AL CONGUAGLIO FISCALE (2.2.14.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>> 19.000.000 19.000.000	>> 19.000.000 19.000.000	>> -9.000.000 -9.000.000	>> 10.000.000 10.000.000	>>
1029	COMPENSO DI CUI ALLA LEGGE 29 DICEMBRE 1989, N. 412 (2.2.9.-14.2.2.)	320.000.000 2.684.000.000 2.684.000.000	618.427.000 2.684.000.000 3.002.427.000	-318.427.000 >> -318.427.000	300.000.000 2.684.000.000 2.684.000.000	
1030	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI (2.2.12.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	27.000.000 296.000.000 323.000.000	526.771.000 422.628.000 831.922.000	-409.794.000 -126.628.000 -431.922.000	117.477.000 296.000.000 400.000.000	
1071	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	893.108.000 31.661.823.000 31.771.823.000	2.705.677.000 31.691.451.000 32.446.835.000	-1.715.384.000 -130.291.000 -1.718.335.000	930.293.000 31.561.160.000 31.728.500.000	
1071	INDENNITA' DI ANZIANITA' PER IL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAUIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 16 MARZO 1949, N. 106 (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	>> 600.000.000 600.000.000	205.455.000 600.000.000 705.455.000	-105.455.000 >> -105.455.000	100.000.000 600.000.000 600.000.000	
1072	INDENNITA' PER UNA SOLA VOLTA IN LUOGO DI PENSIONE, INDENNITA' DI LICenziAMENTO E SIMILARI. SPESE DERIVANTI DALLA RICONGIUNZIONE DEI SERVIZI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI NUTRITI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO. (3.3.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	>> 3.000.000 3.000.000	949.000 16.956.000 17.905.000	-949.000 -13.956.000 -14.905.000	>> 3.000.000 3.000.000	
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	>> 603.000.000 603.000.000	206.404.000 616.956.000 723.360.000	-106.404.000 -13.956.000 -120.360.000	100.000.000 603.000.000 503.000.000	

180/18/4/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORA	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
1090	COMPENSI PER LE COLLABORAZIONI E PER I MEMBRI DELLA SEGRETERIA DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 20 OTTOBRE 1990, N. 304 (4.3.9.-14.2.2.)	RS 100.000.000 CP 450.000.000 CS 450.000.000	>> 350.000.000 350.000.000	>> >> >>	>> 350.000.000 350.000.000	>> >> >>
	SPESE GENERALI					
1091	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI (4.3.4.-14.2.2.)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1092	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (4.3.2.-14.2.2.)	RS 32.747.000 CP 31.500.000 CS 50.000.000	109.079.000 31.500.000 132.579.000	-101.079.000 >> -101.079.000	8.000.000 31.500.000 31.500.000	8.000.000 31.500.000 31.500.000
1093	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI (4.3.5.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 23.000 PER MEMORIA 23.000	>> -23.000 >> -23.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1094	SPESE PER CURE, RICOVERI E PROTESI (4.3.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> >> >>	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>> PER MEMORIA PER MEMORIA
1095	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA- ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (4.1.1.-14.2.2.)	RS >> CP 50.000.000 CS 50.000.000	9.213.000 50.000.000 59.213.000	-9.213.000 >> -9.213.000	>> 50.000.000 50.000.000	>> 50.000.000 50.000.000
1096	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALVUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIO (4.3.4.-14.2.2.)	RS 7.298.000 CP 14.000.000 CS 14.000.000	5.510.000 14.000.000 19.510.000	-5.510.000 >> -5.510.000	>> 14.000.000 14.000.000	>> 14.000.000 14.000.000
1097	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	RS 26.674.000	65.644.000	-45.644.000	20.000.000	20.000.000

		STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					160/18/5/A	
NUMERO CAPITOLO PREC./CORR.	DEDENOMINAZIONE CAPITULO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994			
1101	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (4.1.3.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	140.000.000	33.000.000	145.000.000			
		CS	140.000.000	33.000.000	145.000.000			
1102	SPESE CASUALI (4.9.2.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	500.000	500.000	500.000		500.000	
		CS	500.000	500.000	500.000		500.000	
1104	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (4.9.8.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
1105	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, NONCHE' L'ASSISTENZA, LA CONSULENZA E L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE (4.4.0.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >>	400.000.000	456.280.000	256.280.000		256.280.000	
		CP	600.000.000	600.000.000	900.000.000		1.500.000.000	
		CS	600.000.000	800.000.000	800.000.000		1.600.000.000	
1108	SPESE PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (4.9.3.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
1109	SPESE PER LE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE IN SENSO AI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI SIMILARI (4.3.2.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	PER MEMORIA	SOPPRESSO	SOPPRESSO		SOPPRESSO	
		CS	PER MEMORIA	SOPPRESSO	SOPPRESSO		SOPPRESSO	
1110	SPESE DI PUBBLICITA' (4.9.10.-14.2.2.)	RS >>	>>	>>	>>	>>	>>	
		CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
		CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	PER MEMORIA		PER MEMORIA	
1111	COMPENSI AGLI ESPERTI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1981, N. 394 E ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (4.9.9.-14.2.2.)	RS >>	50.987.000	71.957.000	35.957.000		35.957.000	
		CP	100.000.000	100.000.000	100.000.000		100.000.000	
		CS	100.000.000	136.000.000	100.000.000		100.000.000	

		RS	CP	CS		RS	CP	CS		RS	CP	CS
		847.556.000	1.898.500.000	1.941.000.000		757.851.000	1.755.500.000	2.173.114.000		-417.618.000	933.000.000	529.388.000
		>>				60.000.000	69.000.000	59.000.000		19.000.000	>>	40.000.000
1170	1170	>>	83.000.000	83.000.000	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE A FAVORE DEL PERSONALE DEL RUOLO AD ESAURIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 18 MARZO 1989, N. 106 (5.1.3.-14.2.2.)							
		>>				10.860.000	21.000.000	31.860.000		-10.680.000	>>	21.000.000
1171	1171	>>	21.000.000	21.000.000	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (5.1.3.-14.2.2.)							
1105					VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE MAGGIORI OCCORRENZE DA DESTINARE AD UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER INFORMATIZZARE I PROGRAMMI GESTIONALI DELLA DIREZIONE IMPORTAZIONI, PER L'AMPLIAMENTO E SOSTITUZIONE DEL CED E PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL COLLEGAMENTO INTERATTIVO CON BRUXELLES, NONCHE' PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE SVILUPPO							

NOTE AI CAPITOLI

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1984						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1983	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1983 (ARJ.17, COMMA 1.1.468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1984	
1172	1172	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 1.078.000 1.078.000	>> -1.078.000 -1.078.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>>
	EQUO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (5.1.6.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 104.000.000 CS 104.000.000	70.680.000 91.078.000 82.758.000	8.320.000 -1.078.000 28.242.000	78.000.000 90.000.000 111.000.000	
	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
1181	1181	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	6.791.000 15.804.000 22.595.000	-6.791.000 -15.804.000 -22.595.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>>
	RESTITUZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (7.1.9.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	6.791.000 15.804.000 22.595.000	-6.791.000 -15.804.000 -22.595.000	>> >> >>	>>
	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
1191	1191	RS >> CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	>> 2.115.000 2.115.000	>> -2.115.000 -2.115.000	>> PER MEMORIA PER MEMORIA	>>
	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI (9.4.0.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP >> CS >>	>> 2.115.000 2.115.000	>> -2.115.000 -2.115.000	>> >> >>	>>
	TOTALE DELLA RUBRICA 1	RS 1.640.664.000 CP 34.172.323.000 CS 34.419.823.000	3.747.403.000 34.172.304.000 38.450.777.000	-2.287.873.000 769.758.000 -1.205.777.000	1.449.530.000 34.942.560.000 35.245.000.000	

NOTE AI CAPITOLI						
1172	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO					
1181	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO					
1191	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO					

160/18/5/B

160/18/7/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
1553	1553 SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVENTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (4.9.8.-14.2.2.)	RS 30.572.000 CP 46.000.000 CS 46.000.000	>> 46.000.000 46.000.000	>> >> >>	>> 46.000.000 46.000.000	>> 46.000.000 46.000.000
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
1601	1601 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PAESI (5.6.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS >> CP 17.000.000 CS 17.000.000	>> >> 23.000.000 23.000.000	>> >> >>	>> >> 23.000.000 23.000.000	>> >> 23.000.000 23.000.000
1603	1603 CONTRIBUTI AD ENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A MOSTRE ALL'ESTERO, PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI E DEI RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO NONCHE' PER LA REDAZIONE E LA STAMPA DI PUBBLICAZIONI (5.7.2.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS 3.500.000.000 CP 5.500.000.000 CS 8.000.000.000	10.054.115.000 20.500.000.000 15.554.115.000	4.945.885.000 -15.500.000.000 -3.554.115.000	15.000.000.000 5.000.000.000 12.000.000.000	15.000.000.000 5.000.000.000 12.000.000.000
1606	1606 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (5.7.1.-14.2.2.)	RS >> CP 200.000.000.000 CS 200.000.000.000	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000	>> >> >>	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000	>> >> 200.000.000.000 200.000.000.000
1607	1607 CONTRIBUTI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO (5.6.9.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	RS >> CP 4.500.000.000 CS 4.500.000.000	7.493.698.000 4.500.000.000 3.493.698.000	-3.993.698.000 3.500.000.000 1.006.302.000	3.500.000.000 8.000.000.000 3.500.000.000	3.500.000.000 8.000.000.000 3.500.000.000
1611	1611 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI ...	RS 40.039.000 CP 100.000.000.000	25.858.000 130.000.000.000	>> -30.000.000.000	25.858.000 100.000.000.000	25.858.000 100.000.000.000

		RS	CP	CS	RS	CP	CS	RS	CP	CS
1612	CONTRIBUTI AI CONSORZI ED ALLE SOCIETA' CONSORTILI CHE ABBANDONO COME SCOPO SOCIALE ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI DELLE IMPRESE CONSORZIATE E L'IMPORTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E DEI SEMILAVORATI DA UTILIZZARSI DA PARTE DELLE IMPRESE STESSE (15.2.9.-14.2.2.) (VEDI NOTA)	1.000.000.000	>>	1.000.000.000	19.931.166.000	>>	19.931.166.000	-17.931.166.000	>>	2.000.000.000
1614	CONTRIBUTI ANNUALI AI CONSORZI AVENTI COME SCOPO ESCLUSIVO L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI, E ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DI COMMERCIALIZZAZIONE E DI TRASFORMAZIONE, PUNTO DI DIRETTI A SOVVENZIONARE L'ESPORTAZIONE, NONCHE' A FAVORE DEI CONSORZI PER IMPRESE ALBERGHIERE E TURISTICHE, LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITA' VOLTE AD INCREMENTARE LA DOMANDA ESTERA DEL SETTORE (15.2.9.-14.2.2.)	100.000.000	>>	100.000.000	1.917.830.000	>>	1.917.830.000	-1.917.830.000	>>	2.000.000.000
1603	VARIAZIONE COSI' RISULTANTE : - DECRETO-LEGGE 25 MARZO 1993, N. 78 (ART. 1 COMMA 1 PUNTO E) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI L. 5.000.000.000- - DECRETO-LEGGE 25 MARZO 1993, N. 78 (ART. 1 COMMA 1 PUNTO DI CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI! - IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE									
1607	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 18 GIUGNO 1993, N. 191 (ART. 1 COMMA 3 PUNTO A) CONCERNENTE: INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA									
1611	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 25 MARZO 1993, N. 78 (ART. 1 COMMA 1 PUNTO A) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI									
1612	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO-LEGGE 25 MARZO 1993, N. 78 (ART. 1 COMMA 2 PUNTO B) CONCERNENTE: MISURE URGENTI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI									

NOTE AI CAPITOLI

160/18/7/a

160/18/5/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 465/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
1616 1616	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO DI SERVIZI PER GLI SCAMBI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 9, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (S.7.1.-14.2.2.)	RS >> CP 2.000.000.000 CS 2.000.000.000	2.000.000.000 2.000.000.000 4.000.000.000	-2.000.000.000 >> -2.000.000.000	>> 2.000.000.000 2.000.000.000	
		RS 4.640.039.000 CP 314.017.000.000 CS 317.617.000.000	41.422.665.000 384.023.000.000 404.919.809.000	-20.896.809.000 -67.000.000.000 -77.396.809.000	20.525.856.000 317.023.000.000 327.523.000.000	
	TOTALE DELLA RUBRICA 2	RS 4.670.611.000 CP 314.063.000.000 CS 317.663.000.000	41.422.665.000 384.069.000.000 404.965.809.000	-20.896.809.000 -67.000.000.000 -77.396.809.000	20.525.856.000 317.069.000.000 327.569.000.000	

160/19/9/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994						
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
	RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI					
	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
2051	2051 SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (4.3.6.-14.2.2.)	RS >> CP 15.000.000 CS 15.000.000	15.000.000 6.000.000 21.000.000	-15.000.000 >> -15.000.000	>> 6.000.000 6.000.000	>> 6.000.000 6.000.000
2052	<< SPESE RISERVATE PER INFORMAZIONI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DELLE IMPORTAZIONI E DELLE ESPORTAZIONI E DEI RAPPORTI ECONOMICI CON L'ESTERO (VEDI NOTA) (4.3.7.-14.2.2.)	RS 1.250.000 CP 15.000.000 CS 15.000.000	5.637.000 2.000.000 7.637.000	-5.637.000 -2.000.000 -7.637.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI					
2081	2081 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGAMALI IN BRUXELLES (5.6.2.-14.2.2.) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS >> CP 80.500.000 CS 80.500.000	593.000 120.500.000 121.093.000	-593.000 -40.000.000 -40.593.000	>> 80.500.000 80.500.000	>> 80.500.000 80.500.000
	TOTALE DELLA RUBRICA 3	RS 1.250.000 CP 110.500.000 CS 110.500.000	21.230.000 128.500.000 149.730.000	-21.230.000 -42.000.000 -63.230.000	>> 86.500.000 86.500.000	>> 86.500.000 86.500.000
	TOTALE DEL TITOLO 1	RS 6.312.525.000 CP 368.440.823.000	45.191.298.000 418.370.404.000	-23.215.912.000 -66.272.248.000	21.975.386.000 352.098.160.000	21.975.386.000 352.098.160.000

NOTE AI CAPITOLI						
2052	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA PER CESSAZIONE DELL'ONERE RECATO DAL DECRETO LOGGOTENZIALE 1 GENNAIO 1946, N. 12 CONCERNENTE: ATTRIBUZIONI DEL MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO					
2081	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE ESIGENZE RIPORTANDO LO STANZIAMENTO ALLA ORIGINARIA DOTAZIONE					

160/18/5/8

160/18/10/A

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
NUMERO CAPITOLO PREC/CORR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORCONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
	RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
7551 <<	REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI PRESTITI E SUI MUTUI ACCORDATI AD IMPRESE ESERCENTI L'ATTIVITA' DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI ORTOPROTTICOLI ED AGRUMARI. (12.2.2.-14.2.2.)	RS CP CS	>> >> >>	>> -9.319.000 -9.319.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7552 <<	SOMMA DA DESTINARE ALLA SIMEST S.P.A. QUALE CONTRIBUTO STRADORDINARIO PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2, DELLA LEGGE 9 GENNAIO 1991, N. 19 (12.2.2.-14.2.2.)	RS CP CS	>> >> >>	7.000.000.000 >> -7.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
7553 <<	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE PREVISTI DALL'ART. 2, COMMA 1 A) E DALL'ARTICOLO 3 - COMMA 3 A), 8), 8) E) - DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1992 N. 212, TIVI COMPRESSE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O CONIUNTE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI - TIPO 6/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI (12.8.0.-14.2.2.)	RS CP CS	>> >> >>	30.000.000.000 >> 30.000.000.000	>> SOPPRESSO SOPPRESSO
	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
7561	SOMMA DA DESTINARE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA PER AZIONI DENOMINATA SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE MISTE ALL'ESTERO - SIMEST S.P.A. DI CUI ALLA LEGGE 24 APRILE 1990, N. 100 (13.1.0.-14.2.2.)	RS CP CS RS CP	>> >> >> 30.000.000.000 20.000.000.000	>> >> >> -10.000.000.000 >>	>> >> >> 20.000.000.000 20.000.000.000
		CS	>>	-37.009.319.000	>>
		RS	>>	-37.000.000.000	>>
		CP	>>	-9.319.000	>>
		CS	>>	-37.009.319.000	>>
		RS	>>	-10.000.000.000	20.000.000.000
		CP	>>	>>	20.000.000.000
		CS	>>	-10.000.000.000	20.000.000.000
		RS	>>	-10.000.000.000	20.000.000.000
		CP	>>	>>	20.000.000.000

160/22/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
RIASSUNTO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	2.705.677.000	-1.775.384.000	930.293.000
	CP	31.661.823.000	-130.291.000	31.561.160.000
	CS	31.771.823.000	-1.718.335.000	31.728.500.000
	RS	993.108.000		
	CP	31.661.823.000		
	CS	31.771.823.000		
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	206.404.000	-106.404.000	100.000.000
	CP	603.000.000	-13.956.000	603.000.000
	CS	603.000.000	-120.360.000	603.000.000
	RS			
	CP	603.000.000		
	CS	603.000.000		
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
	RS	757.851.000	-417.618.000	340.237.000
	CP	1.898.500.000	933.000.000	2.688.500.000
	CS	1.941.000.000	629.386.000	2.802.500.000

160/22/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	30.572.000	>>	>>	>>
	CP	46.000.000	46.000.000	>>	46.000.000
	CS	46.000.000	46.000.000	>>	46.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	RS	1.250.000	20.637.000	-20.637.000	>>
	CP	30.000.000	8.000.000	-2.000.000	6.000.000
	CS	30.000.000	28.637.000	-22.637.000	6.000.000
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	RS	579.378.000	778.488.000	-438.251.000	340.237.000
	CP	1.974.500.000	1.809.500.000	931.000.000	2.740.500.000
	CS	2.017.000.000	2.247.751.000	606.748.000	2.854.500.000
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI	RS	>>	70.680.000	8.320.000	79.000.000
	CP	104.000.000	91.078.000	-1.078.000	90.000.000
	CS	104.000.000	82.758.000	28.242.000	111.000.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI	RS	4.640.039.000	41.422.665.000	-20.896.809.000	20.525.856.000
	CP	314.017.000.000	384.023.000.000	-67.000.000.000	317.023.000.000
	CS	317.617.000.000	404.919.809.000	-77.396.809.000	327.523.000.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	RS	>>	593.000	-593.000	>>
	CP	80.500.000	120.500.000	-40.000.000	80.500.000
	CS	80.500.000	121.093.000	-40.593.000	80.500.000
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI	RS	4.640.039.000	41.693.838.000	-20.889.082.000	20.604.856.000
	CP	314.201.500.000	386.234.576.000	-67.041.078.000	317.193.500.000
	CS	317.801.500.000	405.123.660.000	-77.409.160.000	327.714.500.000

160/22/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 456/78)	VARIAZIONI CHE SI PROFONDERANNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
RS	>>	6.791.000	-6.791.000	>>	
CP	>>	15.804.000	-15.804.000	>>	
CS	>>	22.595.000	-22.595.000	>>	
RS	>>	6.791.000	-6.791.000	>>	
CP	>>	15.804.000	-15.804.000	>>	
CS	>>	22.595.000	-22.595.000	>>	
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI					
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI					
RS	>>	>>	>>	>>	
CP	>>	2.115.000	-2.115.000	>>	
CS	>>	2.115.000	-2.115.000	>>	
RS	>>	>>	>>	>>	
CP	>>	2.115.000	-2.115.000	>>	
CS	>>	2.115.000	-2.115.000	>>	
TOTALE DELLA SEZIONE 14					
RS	6.312.525.000	45.191.298.000	-23.215.912.000	21.975.386.000	
CP	348.440.823.000	418.370.404.000	-66.272.244.000	352.088.160.000	
CS	352.193.323.000	441.566.316.000	-78.665.816.000	352.900.500.000	
TOTALE DEL TITOLO 1					
RS	6.312.525.000	45.191.298.000	-23.215.912.000	21.975.386.000	
CP	348.440.823.000	418.370.404.000	-66.272.244.000	352.088.160.000	
CS	352.193.323.000	441.566.316.000	-78.665.816.000	352.900.500.000	

160/22/4

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROGGIUNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	RS	37.000.000.000	-37.000.000.000	>>
	CP	9.319.000	-9.319.000	>>
	CS	37.009.319.000	-37.009.319.000	>>
	RS	37.000.000.000	-37.000.000.000	>>
	CP	9.319.000	-9.319.000	>>
	CS	37.009.319.000	-37.009.319.000	>>
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI				
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
	RS	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000
	CP	20.000.000.000	>>	20.000.000.000
	CS	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000
	RS	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000
	CP	20.000.000.000	>>	20.000.000.000
	CS	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000
TOTALE DELLA SEZIONE 14				
	RS	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
	CP	20.009.319.000	-9.319.000	20.000.000.000
	CS	67.009.319.000	-47.009.319.000	20.000.000.000
TOTALE DEL TITOLO 2				
	RS	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
	CP	20.009.319.000	-9.319.000	20.000.000.000
	CS	67.009.319.000	-47.009.319.000	20.000.000.000

160/24/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORRANO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
RIASSUNTO PER SEZIONI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	6.312.525.000	45.191.298.000	-23.215.912.000	21.975.386.000
CP	368.440.823.000	418.370.409.000	-66.272.244.000	352.098.160.000
CS	352.193.323.000	441.566.316.000	-78.665.816.000	362.900.500.000
TITOLO JI - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	30.000.000.000	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
CP	20.000.000.000	20.000.000.000	-9.319.000	20.000.000.000
CS	20.000.000.000	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
RS	36.312.525.000	112.191.298.000	-70.215.912.000	41.975.386.000
CP	368.440.823.000	438.379.723.000	-66.281.563.000	372.098.160.000
CS	372.193.323.000	508.575.635.000	-126.675.135.000	382.900.500.000

160/26/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROFERIRANNO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS 993.108.000	2.705.677.000	-1.775.384.000	930.293.000	
	CP 31.661.823.000	31.691.451.000	-130.291.000	31.561.160.000	
	CS 31.771.823.000	33.446.835.000	-1.718.335.000	31.728.500.000	
	RS 993.108.000	2.705.677.000	-1.775.384.000	930.293.000	
	CP 31.661.823.000	31.691.451.000	-130.291.000	31.561.160.000	
	CS 31.771.823.000	33.446.835.000	-1.718.335.000	31.728.500.000	
CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	206.404.000	-106.404.000	100.000.000	
	CP 603.000.000	616.956.000	-13.956.000	603.000.000	
	CS 603.000.000	723.360.000	-120.360.000	603.000.000	
	RS >>	206.404.000	-106.404.000	100.000.000	
	CP 603.000.000	616.956.000	-13.956.000	603.000.000	
	CS 603.000.000	723.360.000	-120.360.000	603.000.000	
CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS 679.378.000	778.488.000	-438.251.000	340.237.000	
	CP 1.974.500.000	1.809.500.000	931.000.000	2.740.500.000	
	CS 2.017.000.000	2.247.751.000	606.749.000	2.854.500.000	
	RS 679.378.000	778.488.000	-438.251.000	340.237.000	
	CP 1.974.500.000	1.809.500.000	931.000.000	2.740.500.000	
	CS 2.017.000.000	2.247.751.000	606.749.000	2.854.500.000	

150/26/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 468/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPORGO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
CATEGORIA V - TRASFERIMENTI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS 4.640.039.000	41.493.938.000	-20.889.062.000	20.604.856.000
	CP 314.201.500.000	384.234.578.000	-67.041.078.000	317.193.500.000
	CS 317.801.500.000	405.123.660.000	-77.409.160.000	327.714.500.000
	RS 4.640.039.000	41.493.938.000	-20.889.062.000	20.604.856.000
	CP 314.201.500.000	384.234.578.000	-67.041.078.000	317.193.500.000
	CS 317.801.500.000	405.123.660.000	-77.409.160.000	327.714.500.000
CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	6.791.000	-6.791.000	>>
	CP >>	15.804.000	-15.804.000	>>
	CS >>	22.595.000	-22.595.000	>>
	RS >>	6.791.000	-6.791.000	>>
	CP >>	15.804.000	-15.804.000	>>
	CS >>	22.595.000	-22.595.000	>>
CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBUIBILI				
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	2.115.000	-2.115.000	>>
	CS >>	2.115.000	-2.115.000	>>
	RS >>	>>	>>	>>
	CP >>	2.115.000	-2.115.000	>>
	CS >>	2.115.000	-2.115.000	>>

150/26/3

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994					
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO (A LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993)	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 458/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994	
CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO					
RS	>>	37.000.000.000	-37.000.000.000	>>	
CP	>>	9.319.000	-9.319.000	>>	
CS	>>	37.009.319.000	-37.009.319.000	>>	
RS	>>	37.000.000.000	-37.000.000.000	>>	
CP	>>	9.319.000	-9.319.000	>>	
CS	>>	37.009.319.000	-37.009.319.000	>>	
CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI					
SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO					
RS	30.000.000.000	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000	
CP	20.000.000.000	20.000.000.000	>>	20.000.000.000	
CS	20.000.000.000	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000	
RS	30.000.000.000	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000	
CP	20.000.000.000	20.000.000.000	>>	20.000.000.000	
CS	20.000.000.000	30.000.000.000	-10.000.000.000	20.000.000.000	

160/28/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 488/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
RIASSUNTO PER RUBRICHE				
RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.640.664.000	3.747.403.000	-2.237.873.000	1.449.530.000
CP	34.267.323.000	34.172.904.000	769.756.000	34.942.660.000
CS	34.419.823.000	35.850.777.000	-1.205.777.000	35.245.000.000
RS	1.640.664.000	3.747.403.000	-2.237.873.000	1.449.530.000
CP	34.267.323.000	34.172.904.000	769.756.000	34.942.660.000
CS	34.419.823.000	35.850.777.000	-1.205.777.000	35.245.000.000
RUBRICA 2 - SVILUPPO DEGLI SCAMBI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	4.570.611.000	41.422.665.000	-20.896.809.000	20.525.856.000
CP	314.063.000.000	384.069.000.000	-67.000.000.000	317.069.000.000
CS	317.563.000.000	404.965.809.000	-77.396.809.000	337.569.000.000
RS	30.000.000.000	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
CP	20.000.000.000	20.009.319.000	-9.319.000	20.000.000.000
CS	20.000.000.000	67.009.319.000	-47.009.319.000	20.000.000.000
RS	34.570.611.000	108.422.665.000	-67.896.809.000	40.525.856.000
CP	334.063.000.000	404.078.319.000	-67.009.319.000	337.069.000.000
CS	337.563.000.000	471.975.128.000	-124.406.128.000	347.569.000.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				

160/28/2

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993 (ART.17.COMMA 1, L.458/78)	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART.17.COMMA 1, L.458/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
RUBRICA 3 - ACCORDI COMMERCIALI, VALUTE, IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	1.250.000	21.230.000	-21.230.000	>>
CP	110.500.000	128.500.000	-42.000.000	86.500.000
CS	110.500.000	149.730.000	-63.230.000	86.500.000
RS	1.250.000	21.230.000	-21.230.000	>>
CP	110.500.000	128.500.000	-42.000.000	86.500.000
CS	110.500.000	149.730.000	-63.230.000	86.500.000

160/30/1

STATO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 1994				
DESCRIZIONE	PREVISIONI SECONDO LA LEGGE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 1993	PREVISIONI ASSESTATE ANNO FINANZIARIO 1993 (ART. 17, COMMA 1, L. 466/78)	VARIAZIONI CHE SI PROPONGONO	PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 1994
RIEPILOGO				
TITOLO I - SPESE CORRENTI				
RS	6.312.525.000	45.191.288.000	-23.215.912.000	21.975.386.000
CP	368.440.823.000	418.370.404.000	-66.272.244.000	352.098.160.000
CS	352.193.323.000	441.566.316.000	-78.655.816.000	352.900.500.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
RS	30.000.000.000	67.000.000.000	-47.000.000.000	20.000.000.000
CP	20.000.000.000	20.009.319.000	-9.319.000	20.000.000.000
CS	20.000.000.000	67.009.319.000	-47.009.319.000	20.000.000.000
-				
RS	36.312.525.000	112.191.288.000	-70.215.912.000	41.975.386.000
CP	368.440.823.000	438.379.723.000	-66.281.563.000	372.098.160.000
CS	372.193.323.000	508.575.635.000	-125.675.135.000	382.900.500.000

ALLEGATI

160/321

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
02.01.00.	CATEGORIA II - PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
02.01.01.	MINISTRI E SOTTOSEGRETARI DI STATO	1001
02.01.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1002
02.01.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1007
02.01.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1008
02.02.00.	RITENUTE ERARIALI	
02.02.01.	PERSONALE AMMINISTRATIVO (IMPIEGATI, TECNICI E-OPERAI)	1010 1014
02.02.02.	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI	1005 1020
02.02.03.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'INTERNO	1022
02.02.04.	INDENNITA' DI TRASFERIMENTO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	1018
02.02.07.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	
02.02.08.	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DI CUI ALL'ART.19 DELLA LEGGE N.734 DEL 1973	1004
02.02.09.	ASSEGNI AGLI ADDETTI AI GABINETTI E ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI	1003
02.02.10.	ALTRE INDENNITA'	1019 1029
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ALL'ESTERO	1006 1021
02.02.12.	INTERVENTI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	1023
02.02.13.	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	1011 1030
02.02.14.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1015 1026
03.00.00.	RITENUTE ERARIALI	1016 1028
03.03.00.	CATEGORIA III - PERSONALE IN QUIESCENZA	
	INDENNITA' UNA TANTUM, ECC.	1071 1072

160/32/2

ALLEGATO N.1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.00.00.	CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
04.01.00.	ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI CONSUMO	
04.01.01.	PUBBLICAZIONI, BIBLIOTECHE E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	1082 1095
04.01.03.	MEZZI DI TRASPORTO E ACCESSORI	1101
04.02.00.	SPESE PER LOCALI ED OPERE IMMOBILIARI	
04.02.01.	FITTO	1099
04.02.02.	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISCALDAMENTO	1100
04.03.00.	ACQUISTO SERVIZI	
04.03.01.	POSTALI, TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	1098
04.03.02.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1092
04.03.04.	COMPENSI PER INCARICHI SPECIALI	1091 1096
04.03.05.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	1093
04.03.06.	SPESE PER CURE, RICOVERI, PROTESI	1094
04.03.08.	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E STATISTICHE	2051
04.03.09.	ALTRE	1090
04.04.00.	SERVIZI MECCANOGRAFICI ED ELETTRONICI	1105
04.09.00.	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	
04.09.01.	SPESE DI RAPPRESENTANZA	1083
04.09.02.	SPESE CASUALI	1102
04.09.03.	SPESE PER UFFICI E SERVIZI PARTICOLARI	1108
04.09.04.	SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, ECC.	1553
04.09.05.	RELAZIONI PUBBLICHE, CORSI, INFORMAZIONI E PROPAGANDA	1081 1097
04.09.08.	SPESE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI	1104
04.09.09.	ALTRE	1111

160/32/73

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N.1
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.09.10.	SPESE DI PUBBLICITA'	1110
05.00.00.	CATEGORIA V - TRASFERIMENTI	
05.01.00.	ALLE FAMIGLIE E AD ISTITUZIONI SOCIALI	
05.01.03.	PROVVIDENZE A FAVORE DEI DIPENDENTI STATALI E DELLE LORO FAMIGLIE	1170 1171
05.01.06.	EQUO INDENNIZZO	1172
05.02.00.	ALLE IMPRESE	
05.02.09.	ALTRE	1612 1614
05.07.00.	AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI	
05.07.01.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE	1606 1611 1616
05.07.02.	ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE LOCALE	1603
05.08.00.	ALL' ESTERO	
05.08.02.	RELAZIONI INTERNAZIONALI ED ASSISTENZA AGLI EMIGRATI	1601 2081
05.08.09.	ALTRI	1607
07.00.00.	CATEGORIA VII - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE	
07.01.00.	RESTITUZIONI E RIMBORSI	
07.01.09.	ALTRE	1181
09.00.00.	CATEGORIA IX - SOMME NON ATTRIBIBILI	
09.04.00.	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	1191
13.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
13.01.00.	CATEGORIA XIII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI IMPRESE PUBBLICHE	7561

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE FUNZIONALE		ALLEGATO N. 2
	CODICE FUNZIONALE	NUMERO DEI CAPITOLI
14.00.00.	SEZIONE XIV - INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
14.02.00.	COMMERCIO	
14.02.02.	COMMERCIO ESTERO	1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1010 1011 1014 1015 1016 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1026 1028 1029 1030 1071 1072 1081 1082 1083 1090 1091 1092 1093 1094 1095 1096 1097 1098 1099 1100 1101 1102 1104 1105 1108 1110 1111 1170 1171 1172 1181 1191 1553 1601 1603 1606 1607 1611 1612 1614 1616 2051 2081 7561

Allegato N. 3

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITÀ		Stipendio + 13ª mensilità (1)	Indennità integrativa speciale (2)	R.I.A., Classi, Scatti (3)	TOTALE (4 = 1 + 2 + 3)	Altri assegni e indennità stipendiali (5)	Assegni nucleo familiare (6)	TOTALE (7 = 4 + 5 + 6)
	Pianta organica	Presenti al 1ª aprile 1993							
PERSONALE RUOLO ESAURIMENTO									
Stabilito con D.P.C.M. del 20 gennaio 1992, in base alla legge 106/89									
PERSONALE DI RUOLO NON CONTRATTUALIZZATO									
Dirigenti generali	»	»	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale non contrattualizzato ...	»	»	»	»	»	»	»	»	»
CONTRATTUALIZZATO									
Dirigenti									
- Dirigente superiore	»	»	»	»	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	4	4	102.740.000	58.944.000	53.119.000	214.803.000	»	»	214.803.000
Totale dirigenti ...	4	4	102.740.000	58.944.000	53.119.000	214.803.000	»	»	214.803.000
<i>IX livello (1)</i>									
- Ispettore Generale	18	18	440.608.000	263.249.000	338.649.000	1.042.506.000	»	»	1.042.506.000
- Direttore Divisione	8	7	154.452.000	100.818.000	105.017.000	360.287.000	»	»	360.287.000
Totale ruolo esaurimento ...	26	25	595.060.000	364.067.000	443.666.000	1.402.793.000	»	»	1.402.793.000

(1) Articolo 15 della legge n. 88 del 1989.

Segue: Allegato N. 3

PROSPETTO N. 1

Capitolo n. 1010 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale del ruolo ad esaurimento di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1989, n. 106.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITÀ		ALTRI ASSEGNI E INDENNITÀ STIPENDIALI				TOTALE (5 = 1 + 2 + 3 + 4)
	Pianta organica	Presenti al 1° aprile 1993	Legge 1345 (1)	Legge 284, art. 46 (2)	(3)	(4)	
PERSONALE AD ESAURIMENTO STABILITO CON DPCM LEGGE 20 GENNAIO 1992 IN BASE ALLA LEGGE 106/89							
NON CONTRATTUALIZZATO							
Dirigenti generali	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
Totale non contrattualizzato ...	»	»	»	»	»	»	»
CONTRATTUALIZZATO							
Dirigenti							
- Dirigente superiore	»	»	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	»	»	»	»	»	»	»
Totale dirigenti ...	»	»	»	»	»	»	»
Ruolo esaurimento							
-	»	»	»	»	»	»	»
Totale ruolo esaurimento ...	»	»	»	»	»	»	»
Livelli							
- IX	12	7	135.417.000	»	»	»	135.417.000
- VIII	»	»	»	»	»	»	»
- VII	»	»	»	»	»	»	»
- VI	»	»	»	»	»	»	»
- V	»	»	»	»	»	»	»
- IV	»	»	»	»	»	»	»
- III	»	»	»	»	»	»	»
- II	»	»	»	»	»	»	»
Totale livelli ...	12	7	135.417.000	»	»	»	135.417.000
Totale contrattualizzato ...	12	7	135.417.000	»	»	»	135.417.000
TOTALE PERSONALE DI RUOLO ...	12	7	135.417.000	»	»	»	135.417.000
PERSONALE NON DI RUOLO							
-	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO ...	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE GENERALE ...	12	7	135.417.000	»	»	»	135.417.000

N.B. - I totali del presente prospetto vanno riflessi nella colonna (5) dell'allegato al personale. Nell'intestazione delle colonne vanno riportate le norme che regolano l'erogazione degli «assegni e indennità stipendiali».

Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITA'		Stipendio + 13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A., Classi, Scatti	TOTALE (4 = 1 + 2 + 3)	Altri assegni e indennità stipendiali	Assegni nucleo familiare	TOTALE (7 = 4 + 5 + 6)
	Prima organica	Presenti al 1° aprile 1993							
PERSONALE DI RUOLO									
NON CONTRATTUALIZZATO									
Dirigenti generali	5	6	298.826.000	88.586.000	65.622.000	453.034.000	*	*	453.034.000
-	*	*	*	*	*	*	*	*	*
-	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Totale non contrattualizzato ...	5	6	298.826.000	88.586.000	65.622.000	453.034.000	*	*	453.034.000
CONTRATTUALIZZATO									
Dirigenti									
- Dirigente superiore	13	13	511.022.000	191.936.000	170.320.000	873.278.000	*	*	873.278.000
- 1° Dirigente	26	20	588.036.000	295.286.000	177.967.000	1.061.289.000	*	*	1.061.289.000
Totale dirigenti ...	39	33	1.099.058.000	487.222.000	348.287.000	1.934.567.000	*	*	1.934.567.000
Ruolo esaurimento									
Ispettori generali	R.E.	4	113.712.000	59.057.000	53.975.000	226.744.000	*	*	226.744.000
Totale ruolo esaurimento ...	R.E.	4	113.712.000	59.057.000	53.975.000	226.744.000	*	*	226.744.000

Segue: Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITA		(1)	(2)	(3)	(4 = 1 + 2 + 3)	(5)	(6)	TOTALE (7 = 4 + 5 + 6)
	Pianta organica	Presenti al 1° aprile 1993							
<i>Livelli</i>									
- IX	48	37	736.055.000	492.773.000	131.632.000	1.360.460.000	8.880.000	240.000	1.369.580.000
- VIII	96	10	170.937.000	133.182.000	29.816.000	333.935.000	2.400.000	*	336.335.000
- VII	103	44	650.122.000	586.000.000	165.098.000	1.401.220.000	10.560.000	*	1.411.780.000
- VI	137	*	*	*	*	*	*	*	*
- V	138	305	3.401.079.000	4.062.048.000	768.588.000	8.231.715.000	73.200.000	13.320.000	8.318.235.000
- IV	158	9	88.395.000	119.864.000	2.000.000	210.259.000	2.160.000	5.400.000	217.819.000
- III	68	79	693.080.000	1.052.137.000	101.508.000	1.846.725.000	18.960.000	32.760.000	1.898.445.000
- II	5	1	7.583.000	13.318.000	*	20.901.000	240.000	*	21.141.000
Totale livelli ...	753	485	5.747.251.000	6.459.322.000	1.198.642.000	13.405.215.000	116.400.000	51.720.000	13.573.335.000
Totale contrattualizzato ...	792	522	6.960.021.000	7.005.601.000	1.600.904.000	15.566.526.000	116.400.000	51.720.000	15.734.646.000
TOTALE PERSONALE DI RUOLO ...	797	528	7.258.847.000	7.094.187.000	1.666.526.000	16.019.560.000	116.400.000	51.720.000	16.187.680.000
PERSONALE NON DI RUOLO	*	*	*	*	*	*	*	*	*
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO ...	*	*	*	*	*	*	*	*	*
TOTALE GENERALE ...	797	528	7.258.847.000	7.094.187.000	1.666.526.000	16.019.560.000	116.400.000	51.720.000	16.187.680.000

Segue: Allegato N. 4

Capitolo n. 1014 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

	Riparto ...	16.178.680.000
Promozioni in corso, tenuto conto del fabbisogno derivante dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, della legge 7 agosto 1985, n. 428 e articolo 2, comma 5, della legge n. 216/1992	L.	180.320.000
Nuove assunzioni		632.000.000
	Totale ...	17.000.000.000
Oneri a carico del dipendente:		
- contributi previdenziali	L.	1.617.000.000
- contributi assistenziali	»	229.000.000
- ritenute erariali	»	- 4.700.000.000
		12.300.000.000
	Stipendi netti ...	<u>12.300.000.000</u>

Capitolo n. 1015 - Contributi previdenziali ed assistenziali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, compresi quelli a carico del personale stesso.

Contributi previdenziali:		
- a carico del dipendente	L.	1.617.000.000
- a carico dello Stato	»	544.500.000
		2.161.500.000
Contributi assistenziali:		
- a carico del dipendente	L.	229.000.000
- a carico dello Stato	»	1.627.000.000
		1.856.000.000
	Totale ...	<u>4.017.500.000</u>

Capitolo n. 1016 - Ritenute erariali sugli stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale, comprese quelle relative al conguaglio fiscale

	<u>2.854.000.000</u>
--	----------------------

Segue: Allegato N. 4

PROSPETTO N. 1

Capitolo n. 1014 – Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

RUOLI (Qualifica o funzioni)	NUMERO UNITÀ		ALTRI ASSEgni E INDENNITÀ STIPENDIALI				TOTALE (5 = 1 + 2 + 3 + 4)
	Pianta organica	Presenti al 1° aprile 1993	Legge 438/93 Art. 7 (1)	(2)	(3)	(4)	
PERSONALE DI RUOLO							
NON CONTRATTUALIZZATO							
Dirigenti generali	5.000	6.000	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
Totale non contrattualizzato ...	5.000	6.000	»	»	»	»	»
CONTRATTUALIZZATO							
Dirigenti							
- Dirigente superiore	13.000	13.000	»	»	»	»	»
- 1° Dirigente	26.000	26.000	»	»	»	»	»
Totale dirigenti ...	39.000	33.000	»	»	»	»	»
Ruolo esaurimento							
Ispettori generali -	R.E.	4.000	»	»	»	»	»
Totale ruolo esaurimento ...	»	»	»	»	»	»	»
Livelli							
- IX	48.000	37.000	8.880.000	»	»	»	8.880.000
- VIII	96.000	10.000	2.400.000	»	»	»	2.400.000
- VII	103.000	44.000	10.560.000	»	»	»	10.560.000
- VI	137.000	»	»	»	»	»	»
- V	138.000	305.000	73.200.000	»	»	»	73.200.000
- IV	158.000	9.000	2.160.000	»	»	»	2.160.000
- III	68.000	79.000	18.960.000	»	»	»	18.960.000
- II	5.000	1.000	240.000	»	»	»	240.000
Totale livelli ...	753.000	485.000	116.400	»	»	»	116.400.000
Totale contrattualizzato ...	792.000	522.000	116.400	»	»	»	116.400.000
TOTALE PERSONALE DI RUOLO ...	797.000	528.000	116.400	»	»	»	116.400.000
PERSONALE NON DI RUOLO							
-	»	»	»	»	»	»	»
-	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE PERSONALE NON DI RUOLO ...	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE GENERALE ...	797.000	528.000	116.400	»	»	»	116.400.000

N.B. - I totali del presente prospetto vanno riflessi nella colonna (5) dell'allegato al personale. Nell'intestazione delle colonne vanno riportate le norme che regolano l'erogazione degli «assegni e indennità stipendiali».

